

ACQUA NOVARA.VCO SPA

Sede in Novara, Via Triggiani n. 9
 Capitale sociale Euro 7.839.567,00 i.v.
 R.I. Novara, C.F. e p.iva n.02078000037

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2020	31.12.2019
	euro	euro
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	36.885	66.582
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.361.717	2.232.348
5) avviamento	1.265.878	1.476.378
6) altre immobilizzazioni immateriali	286.460	390.501
Totale immobilizzazioni immateriali	3.950.940	4.165.809
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.953.263	5.498.453
2) impianti e macchinario	143.660.340	127.062.310
3) attrezzature industriali e commerciali	903.810	912.804
4) altri beni	679.731	601.211
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.306.759	7.516.381
Totale immobilizzazioni materiali	162.503.903	141.591.159
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.691.699	1.683.493
totale crediti verso altri	1.691.699	1.683.493
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.696.699	1.688.493
<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</u>	<u>168.151.542</u>	<u>147.445.461</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.960.500	1.930.528
Totale rimanenze	1.960.500	1.930.528
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili nell'esercizio successivo	27.531.963	26.433.422
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	totale verso clienti	27.531.963	26.433.422
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili nell'esercizio successivo	19.212	90.525
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	totale crediti tributari	19.212	90.525
5-ter)	imposte anticipate	6.527.326	5.707.017
5-quater)	verso altri		
	esigibili nell'esercizio successivo	1.058.765	1.424.617
	esigibili oltre l'esercizio successivo	63.389	63.389
	totale verso altri	1.122.154	1.488.006
	Totale crediti	35.200.655	33.718.970
	III - Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni	0	0
	IV - Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	13.361.317	14.273.492
2)	assegni	0	0
3)	danaro e valori in cassa	5.283	10.458
	Totale disponibilità liquide	13.366.600	14.283.950
	<u>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</u>	<u>50.527.755</u>	<u>49.933.448</u>
D) RATEI E RISCONTI			
	ratei attivi	37.976	2.180
	risconti attivi	214.850	165.461
	<u>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</u>	<u>252.826</u>	<u>167.641</u>
	TOTALE ATTIVO	<u>218.932.123</u>	<u>197.546.550</u>
	* * *		
		31.12.2020	31.12.2019
		euro	euro
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	7.839.567	7.839.567
III	Riserve di rivalutazione	16.255.728	0
IV	Riserva legale	1.567.913	1.544.795
VI	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	236.065	236.065
	Avanzo di fusione	50.606.670	50.606.670
	Riserva riallineamento fiscale avviamento	1.227.902	0
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(466.575)	(544.353)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	31.991.529	28.180.102
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	5.299.423	5.062.447
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(25.841)	(25.841)
	<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</u>	<u>114.532.381</u>	<u>92.899.452</u>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3)	strumenti finanziari derivati passivi	618.429	728.441
4)	altri	1.632.339	1.861.315
	<u>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</u>	<u>2.250.768</u>	<u>2.589.756</u>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO (C)		<u>2.181.810</u>	<u>2.319.429</u>
D) DEBITI			
3)	debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.500.500	3.500.500
totale debiti verso soci per finanziamenti	3.500.500	3.500.500
4) debiti verso banche		
esigibili nell'esercizio successivo	6.641.233	5.561.753
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.880.299	28.468.843
totale debiti verso banche	28.521.532	34.030.596
6) acconti	1.083.459	712.413
7) debiti verso fornitori		
esigibili nell'esercizio successivo	25.493.410	25.106.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso fornitori	25.493.410	25.106.149
12) debiti tributari		
esigibili nell'esercizio successivo	1.570.334	518.852
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti tributari	1.570.334	518.852
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili nell'esercizio successivo	637.286	639.716
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale	637.286	639.716
14) altri debiti		
esigibili nell'esercizio successivo	5.264.717	5.083.329
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale altri debiti	5.264.717	5.083.329
<u>TOTALE DEBITI (D)</u>	<u>66.071.238</u>	<u>69.591.555</u>
E) RATEI E RISCONTI		
ratei passivi	36.969	13.079
risconti passivi	33.858.957	30.133.279
<u>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</u>	<u>33.895.926</u>	<u>30.146.358</u>
TOTALE PASSIVO	218.932.123	197.546.550

* * *

CONTO ECONOMICO

	2020	2019
	euro	euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.764.266	63.061.287
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.930.493	4.137.273
5) altri ricavi e proventi	1.983.396	2.701.153
TOTALE (A)	<u>68.678.155</u>	<u>69.899.713</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.095.773	4.398.801
7) per servizi	23.239.568	23.411.631
8) per godimento di beni di terzi	4.569.788	5.740.855
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.132.253	9.852.067
b) oneri sociali	3.187.310	3.090.934
c) trattamento di fine rapporto	637.024	631.120
e) altri costi	15.157	14.850
Totale costi per il personale	13.971.744	13.588.971
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.601.962	1.430.635
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.073.438	13.282.954
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circol. e disp.liquide	320.610	47.667
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.996.010	14.761.256
11) variaz. rimanenze di mat.prime, sussid., di consumo, merci	(29.971)	(131.259)
14) oneri diversi di gestione	817.554	669.929
TOTALE (B)	<u>60.660.466</u>	<u>62.440.184</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A - B)	<u>8.017.689</u>	<u>7.459.529</u>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	323.148	854.745
totale altri proventi finanziari	323.148	854.745
17) interessi e altri oneri finanziari	877.348	1.068.868
TOTALE (C)	<u>(554.200)</u>	<u>(214.123)</u>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	7.672	4.236
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	0	(4.128)
TOTALE (D)	<u>7.672</u>	<u>108</u>
E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	<u>7.471.161</u>	<u>7.245.514</u>
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	3.006.335	2.444.361
b) imposte anticipate	(844.871)	(261.294)
c) imposte relative ad esercizi precedenti	10.274	0
totale imposte dell'esercizio	2.171.738	2.183.067
21) Utile (perdita) dell'esercizio	<u>5.299.423</u>	<u>5.062.447</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
	euro	euro
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile dell'esercizio	5.299.423	5.062.447
Imposte sul reddito	2.171.738	2.183.067
Interessi passivi /(interessi attivi)	554.200	214.123
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9.316)	(61.541)
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.016.045	7.398.096
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	220.678	291.439
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.675.400	14.713.589
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(7.672)	(108)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	21.904.451	22.403.016
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(29.972)	(131.258)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.098.541)	(3.576.228)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	387.261	(4.311.613)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(85.185)	51.233
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	3.749.568	469.222
Altre variazioni ccn	(3.732.388)	(190.847)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	21.095.194	14.713.525
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(553.657)	(215.739)
(imposte sul reddito pagate)	(2.303.019)	(2.510.002)
Dividendi incassati	0	0
(utilizzo dei fondi)	(460.481)	(187.311)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	17.778.037	11.800.473
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	<u>17.778.037</u>	<u>11.800.473</u>
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(investimenti in immobilizzazioni materiali)	(12.412.292)	(15.951.458)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	11.980	75.245
(investimenti in immobilizzazioni immateriali)	(777.805)	(880.042)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(investimenti in immobilizzazioni finanziarie)	(8.206)	(2.660)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) (*)	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	<u>(13.186.323)</u>	<u>(16.758.915)</u>
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incrementi/(decrementi) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(5.509.064)	(5.385.226)
Aumenti capitale a pagamento	0	0

Cessione/(acquisto) azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	<u>(5.509.064)</u>	<u>(5.385.226)</u>
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(917.350)	(10.343.668)
Disponibilità monetarie iniziali	14.283.950	24.627.618
Disponibilità monetarie da fusione	0	0
Disponibilità monetarie finali	13.366.600	14.283.950

* * *

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Emanuele Terzoli)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

(1)	Criteri generali	Pag.36
(2)	Struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario	Pag.37
(3)	Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio	Pag.37
(4)	Informazioni sulle voci di bilancio	Pag.44
(5)	Altre informazioni	Pag.63
(6)	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.65
(7)	Proposta di destinazione degli utili	Pag.66
(8)	Allegati	Pag.67
	* Analisi situazione patrimoniale e finanziaria	
	* Prospetto movimentazione patrimonio netto	
	* Prospetti direttiva MEF	

(1) CRITERI GENERALI

Il bilancio al 31 dicembre 2020, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto in conformità alle disposizioni di cui all'art.2423 bis del Codice Civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

Nel rispetto del principio di prudenza, si sono applicati criteri di valutazione e di rappresentazione atti ad offrire un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, tenuto conto dell'attività svolta.

Per quanto concerne la prospettiva della continuazione dell'attività, gli Amministratori ritengono che sussista la capacità della società di finanziare le proprie attività in un orizzonte temporale pari ad almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio e non reputano necessario invocare la facoltà di cui all'art.38-*quater* della legge 17 luglio 2020, n.77 (rubricata "*Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio*"), che, ai fini del presente bilancio, consentirebbe di valutare la prospettiva della continuazione dell'attività sulla base delle risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. I risultati economico-finanziari del 2020 sono infatti positivi, con una redditività in miglioramento rispetto al 2019, e risultano coerenti con le previsioni pluriennali, confermando la capacità dell'azienda di operare con continuità nel prossimo futuro. Al riguardo, si rimanda anche al paragrafo (6) della presente nota integrativa.

Per quanto concerne la natura e l'evoluzione nel corso dell'esercizio dell'attività della società, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La revisione contabile del bilancio è effettuata da Deloitte & Touche S.p.A., i cui corrispettivi per l'incarico di revisione legale sono evidenziati nella sezione "Compensi alla società di revisione". Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni civilistiche, come riformate dal D.Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2014/UE ed in vigore dal 1° gennaio 2016.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 c.c., comma 4, ed all'art.2423-bis c.c., comma 2.

(2) STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO E DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La struttura dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario ed il contenuto della nota integrativa sono quelli previsti dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425, 2425-ter, 2427 e 2427-bis Cod.Civ. come aggiornati dal D.Lgs. 139/2015.

Si precisa inoltre quanto segue:

- le voci che figurano nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico sono commentate nella presente nota integrativa secondo l'ordine in cui le relative voci sono ivi indicate;
- non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio;
- sono state omesse le voci senza contenuto nel presente e nel precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- le sopravvenienze relative a stime effettuate nel precedente esercizio sono state inserite tra i ricavi e i costi della produzione;
- gli accantonamenti per rischi sono stati imputati a conto economico secondo il criterio della classificazione dei costi per natura, ossia nelle voci ritenute più pertinenti;
- il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto e dà evidenza dei flussi generati dall'attività operativa, dall'attività d'investimento e dall'attività di finanziamento.

Per una più esauriente informazione contabile, la presente nota è stata completata con l'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria e con il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Gli importi della nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

(3) CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nelle valutazioni sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 Cod.Civ., come aggiornati dal D.Lgs. 139/2015, richiamati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ivi inclusi i nuovi principi contabili OIC, in vigore a partire dal 2016 e modificati in base agli emendamenti pubblicati dall'OIC in data 29 dicembre 2017. In particolare, i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi di utilità pluriennale ed i beni immateriali sono iscritti in bilancio ai valori di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore, e vengono ammortizzati entro il presunto periodo di utilità per l'impresa.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale, iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le concessioni e licenze vengono ammortizzate in cinque esercizi.

L'avviamento, iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, è ammortizzato secondo la sua vita utile, ossia in un numero di esercizi pari alla durata residua della convenzione di affidamento del servizio. Nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

La società ha deciso di esercitare la facoltà di cui all'art.1, comma 83, della L.178/2020 (legge di bilancio 2021), provvedendo al riallineamento fiscale dell'avviamento (con versamento di un'imposta sostitutiva del 3%), con contestuale costituzione, nel presente bilancio, di apposita riserva in sospensione d'imposta.

Le miglorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione.

Gli altri oneri ad utilità pluriennale vengono ammortizzati in base alla durata del contratto di finanziamento cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore.

La società ha deciso di esercitare la facoltà di cui all'art.110 del D.L.104/2020 (decreto Agosto), procedendo, nel presente bilancio, alla rivalutazione monetaria dei quattro principali impianti di depurazione (Novara, Cerano, Verbania e Dormelletto), sulla base di apposita perizia¹. Il maggior importo assunto dai suddetti impianti, per effetto della rivalutazione, risulta comunque inferiore al valore recuperabile attraverso lo sfruttamento futuro del bene. La società ha deciso di versare l'imposta sostitutiva del 3%, così da rendere fiscalmente deducibili i maggiori ammortamenti. A fronte della suindicata rivalutazione, nel presente bilancio è stata costituita un'apposita riserva in sospensione d'imposta.

Ai fini della verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, si è fatto riferimento a quanto disciplinato dall'OIC 9. In particolare, si precisa che, in coerenza con la natura integrata del servizio idrico che la società eroga ai propri clienti, le immobilizzazioni sono state considerate, nel loro complesso, come un'unica "unità generatrice di cassa".

¹ La perizia è stata commissionata alla società *Duff & Phelps* REAG S.p.A.

In base alla vigente normativa ed alla concessione di affidamento del servizio, compete al gestore l'attività di investimento, di manutenzione (anche straordinaria) e di rinnovamento delle infrastrutture. Il gestore, essendo obbligato alla manutenzione straordinaria ed ai relativi rinnovi e potendo pienamente utilizzare detti beni nella propria attività, con diritto all'indennizzo al termine della concessione, è gravato dei rischi e gode dei benefici stessi. Pertanto, detti investimenti assumono le caratteristiche per essere iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono state imputate direttamente al conto economico, quando sostenute.

Gli ammortamenti sono stati determinati ed imputati al conto economico secondo un piano di ripartizione che considera uno sfruttamento costante del cespite, eccezion fatta per l'esercizio di entrata in funzione dei beni, ove l'aliquota applicata risulta dimezzata rispetto agli esercizi successivi, nella misura in cui la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. La società non ha fatto ricorso alla facoltà di cui all'art.60 del D.L. 104/2020 ("decreto agosto"), che consente di ridurre gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali in proporzione al minor utilizzo per effetto del *lockdown* dovuto alla pandemia, non ravvisandone i presupposti. I coefficienti utilizzati per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (coerenti con le vite economico-tecniche stabilite dall'ARERA) sono i seguenti:

	Aliquota amm.to esercizio 2020	Aliquota amm.to esercizio 2019
- fabbricati	2,5%	2,5%
- impianti di prelievo acqua	2,5%	2,5%
- serbatoi acqua*	2,5%	2,0%
- impianti trattamento acque	8,33%	8,33%
- reti distribuzione acqua	2,5%	2,5%
- gruppi misura acqua*	10,0%	6,67%
- reti fognarie*	2,0%	2,5%
- impianti di sollevamento	12,5%	12,5%
- impianti di depurazione*	5,0%	8,33%
- impianti telecontrollo	12,5%	12,5%
- impianti idroelettrici	7,0%	7,0%
- attrezzatura varia	10,0%	10,0%
- mobili per ufficio	14,29%	14,29%
- macchine elettroniche ufficio	14,29%	14,29%
- automezzi da trasporto	20,0%	20,0%

- autovetture 20,0% 20,0%

La vita utile delle voci con asterisco è stata rivista, a decorrere dall'esercizio 2020, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 10.4 dell'allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR.

Le immobilizzazioni materiali acquisite in virtù del processo di incorporazione delle società patrimoniali, per le quali è prevista – ai sensi dell'accordo di programma - la restituzione finale ai soci senza indennità, vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura, secondo le aliquote sopra indicate, e quello residuo di durata della convenzione di affidamento del servizio.

Per taluni investimenti la società beneficia di contributi pubblici in c/impianti. Si rinvia ad apposita sezione, all'interno del presente paragrafo, per la descrizione del relativo trattamento contabile.

Rimanenze

I materiali in giacenza a fine esercizio sono costituiti, principalmente, da pezzi di ricambio destinati alla manutenzione degli impianti e delle reti per l'erogazione dell'acqua potabile e per la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Detti beni risultano valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il corrispondente valore desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide, crediti e debiti

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a

scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Non si applica il criterio del costo ammortizzato laddove i costi di transazione, le commissioni e le eventuali altre differenze tra valore iniziale e valore alla scadenza siano di scarso rilievo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è calcolato in base alle vigenti normative, che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente, e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Contratti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono imputate al conto economico, nella voce D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie fra le rivalutazioni (18 d)) o svalutazioni (19 d)) di strumenti finanziari derivati, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, sussistendone le condizioni previste dall'OIC 32, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto (*hedge accounting*). Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il *fair value* alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito è esposto, al netto degli acconti versati, nella voce "debiti tributari". Le imposte differite e anticipate sono determinate

sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale (metodo dell’allocazione globale). In caso di tassazione differita, la relativa passività è accantonata nel fondo imposte differite, iscritto nella voce “fondi rischi ed oneri” in base alle aliquote attualmente in vigore. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e vengono inserite nei crediti per imposte anticipate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente. Qualora dalla compensazione emerga un’attività netta, ne viene valutata la recuperabilità ad ogni data di bilancio.

Eventuali imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate al conto economico ma contabilizzate inizialmente nella voce B2 “fondi per imposte, anche differite” tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Dopo la rilevazione iniziale, le variazioni nelle imposte differite sono riversate al conto economico, nella voce 20 “imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”, coerentemente con l’annullamento, negli esercizi successivi, delle differenze temporanee alle quali si riferiscono.

Ratei e risconti

Sono iscritti secondo il criterio della competenza ed accolgono, in conformità a quanto previsto dall'art.2424 bis Cod.Civ., costi e proventi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi nonché costi e proventi, sostenuti o realizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Includono la quota non ancora maturata riferita ai contributi in c/impianti ricevuti o deliberati. Si veda nell’apposita sezione del presente paragrafo.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ricavi

I ricavi, esposti al netto di eventuali poste rettificative, ivi comprese le rettifiche di stime relative a componenti di ricavo di anni precedenti, sono riconosciuti nel momento in cui le prestazioni vengono ultimate, se si tratta di prestazioni di servizi, o al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni, se si tratta di vendita di prodotti.

La componente tariffaria “FoNI” viene scomputata integralmente dai ricavi - come indicato dall’art.35.1 dell’Allegato A alla Delibera 580/2019/R/IDR di ARERA, che rimanda all’OIC 16 (assimilandola ai contributi pubblici in c/impianti) - e iscritta tra i risconti passivi; viene

successivamente imputata a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione degli ammortamenti relativi alle opere finanziate con il FoNI. Nei precedenti esercizi la componente tariffaria “FoNI” veniva scomputata dai ricavi solo parzialmente, ossia al netto dell’effetto fiscale del 24% (come prevedeva la precedente Delibera ARERA 643/13/R/IDR, allegato A, art.23.1).

Costi

I costi sono rilevati con il criterio della competenza, con opportuna rilevazione di ratei e risconti.

Contributi in c/impianti

I contributi in c/impianti vengono iscritti nel momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell’Ente finanziatore. Concorrono alla formazione del risultato d’esercizio secondo le regole di competenza economica, ossia sulla base della durata dell’utilità dei beni cui si riferiscono. Vengono imputati a conto economico nella voce “Altri ricavi e proventi” e rinviati per competenza agli esercizi futuri attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

Altre informazioni

La società non detiene, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Si evidenzia che nessun debito e nessun credito iscritto nel bilancio della società, sulla base delle attuali informazioni, ha durata residua superiore ai cinque anni, eccezion fatta per a) un credito verso alcuni Comuni soci, che, come deliberato dall’assemblea degli azionisti di Acque S.p.A. in data 19 luglio 2010, verrà compensato con il finanziamento soci (si veda al riguardo il punto seguente), b) i finanziamenti soci che, in virtù della delibera di subordinazione del 27 novembre 2015, potranno essere rimborsati solo dopo l’integrale rimborso del finanziamento a medio lungo termine, concesso in data 23 dicembre 2015 dalle banche del *pool* (ossia dopo il 2024)), c) i mutui accesi dalle società incorporate, come risulta dal prospetto esposto nella sezione “debiti verso banche” della presente nota integrativa e d) il finanziamento a medio lungo termine di complessivi 36,5 milioni di euro.

La ripartizione dei debiti e dei crediti per aree geografiche non è significativa, operando la società esclusivamente in ambito locale.

Si omette dal riferire nella presente nota in merito ai punti 3-bis), 5), 6-bis), 6-ter), 11), 14b), 18), 19), 20), 21), 22), 22-ter), 22-quinquies) e 22-sexies) dell’art.2427 Cod.Civ., mancandone i presupposti.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, si precisa che sui beni costituenti il patrimonio della società sono state eseguite, nel presente esercizio, rivalutazioni monetarie ai sensi dell'art.110 del D.L.104/2020 (vedi anche, nella presente sezione 3, la voce “immobilizzazioni materiali”).

Valori stimati

Il presente bilancio è influenzato da stime. Le stime riguardano, in parte, gli ordinari processi di valutazione di poste rettificative (connesse, ad esempio, a rischi di recuperabilità dei crediti iscritti, alla gestione di controversie e contenziosi, etc.), in parte normali appostazioni connesse all'attività caratteristica della società (ricavi maturati nell'esercizio ma non ancora fatturati ai clienti, avanzamento dei lavori d'investimento, etc.).

(4) INFORMAZIONI SUI CONTENUTI, LA CLASSIFICAZIONE E LE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali vengono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione		Costi impianto ampliamento	Diritti brevet- to industr. etc.	Avviamento	Altre immobil. immateriali	Totale
Valori relativi ad esercizi precedenti	Costo storico	1.236.581	8.178.401	3.502.685	1.286.904	14.204.571
	Amm.ti prec.ti	(1.169.999)	(5.946.053)	(2.026.307)	(896.403)	(10.038.762)
Saldo iniziale		66.582	2.232.348	1.476.378	390.501	4.165.809
Variazioni esercizio	Acquisizioni	26.949	1.363.889	-	2.650	1.393.488
	Variazioni conto	-	-	-	-	-
	Decrementi	-	(6.395)	-	-	(6.395)
	Ammortamento	(56.646)	(1.228.125)	(210.500)	(106.691)	(1.601.962)
Saldo finale		36.885	2.361.717	1.265.878	286.460	3.950.940

La voce "costi di impianto ed ampliamento" si riferisce ad oneri sostenuti per la costituzione e per la fase di avviamento della società. Comprende, in particolare, le spese notarili e le consulenze dei professionisti che hanno seguito la società nella fase iniziale e nel processo di fusione per incorporazione delle SOT e delle società patrimoniali successivamente incorporate. Tali oneri vengono ammortizzati in cinque anni.

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende i diritti di utilizzo delle licenze *software* e costi accessori, quali la conversione dei *data base*, nonché gli oneri per l'acquisizione di dati per il GIS (sistema informativo territoriale). Tali diritti vengono ammortizzati in cinque anni.

La voce "avviamento" si riferisce al disavanzo da fusione emerso in occasione dell'incorporazione delle SOT SIN&VE S.r.l., Acque S.p.A., AIA S.r.l. e Acque Nord S.r.l e della società patrimoniale Basso Toce Impianti S.r.l. Il disavanzo è ammortizzato in un numero di esercizi pari alla durata residua della convenzione di affidamento del servizio. Gli amministratori, non individuando segnali relativi a perdite di valore, non hanno provveduto ad effettuare l'*impairment test* sull'avviamento, ritenendo recuperabile lo stesso.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce a migliorie su beni di terzi e viene ammortizzata in sette anni, come convenzionalmente previsto dalla delibera ARERA n.585 del 28 dicembre 2012. Comprende inoltre oneri finanziari (commissioni *up front* e imposta sostitutiva), relativi al contratto di finanziamento in *pool* a medio lungo termine, ammortizzati per il periodo di durata del finanziamento stesso.

Non si registrano perdite durevoli di valore tra le immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione		Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	attrezzature ind.e comm.	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Valori relat. ad esercizi precedenti	Costo storico	1.716.127	7.667.604	298.294.950	3.128.485	2.941.061	7.516.381	321.264.608
	F.do amm.to	-	(3.885.278)	(171.232.640)	(2.215.680)	(2.339.850)	-	(179.673.449)
Saldo iniziale		1.716.127	3.782.326	127.062.310	912.804	601.211	7.516.381	141.591.159
Variazioni esercizio	Acquisizioni	43.298	972.260	11.657.848	142.357	239.420	3.176.170 ²	16.231.353
	Variab. conto	-	760.909	1.623.893	-	-	(2.384.802)	-
	Rivalutazioni	-	2.122.817	14.635.666	-	-	-	16.758.483
	Decrem.costo	-	-	-	(15.436)	(50.530)	(990)	(66.956)
	Decrem.fondo	-	-	-	12.772	50.530	-	63.302
	Ammort.to	-	(444.474)	(11.319.377)	(148.687)	(160.900)	-	(12.073.438)
Valori a fine esercizio	Costo storico	1.759.425	11.523.590	326.212.357	3.255.406	3.129.951	8.306.759	354.187.488
	F.do ammortam.	0	(4.329.752)	(182.552.017)	(2.351.595)	(2.450.220)	0	(191.683.585)
Saldo finale		1.759.425	7.193.838	143.660.340	903.810	679.731	8.306.759	162.503.903

Non si registrano perdite durevoli di valore tra le immobilizzazioni materiali. Sulla palazzina uffici di Novara e sulla palazzina uffici di Briga Novarese, inserite nella voce "terreni e fabbricati", sono iscritte ipoteche, rispettivamente per euro 2.100.000 e per euro 450.000. La

² Al lordo di acconti a fornitori per euro 508.922, di cui euro 493.493 per il ramo aziendale relativo all'acquedotto di Cannobio, i cui beni entreranno nelle disponibilità della società a partire dall'1.1.2021.

prima deve essere cancellata, risultando completamente rimborsato il relativo mutuo alla data del 31 dicembre 2020.

All'interno delle voci "terreni e fabbricati" e "impianti e macchinari" è ricompresa la rivalutazione di alcuni depuratori, effettuata ai sensi dell'art.110 del D.L.104/2020 (decreto Agosto), per un valore complessivo di euro 16.758.483. Si tratta, in particolare, della rivalutazione delle palazzine (euro 2.122.817) e degli impianti di depurazione (euro 14.635.666) di Cerano, Dormelletto, Novara e Verbania, come risultante dalla perizia commissionata a *Duff & Phelps* REAG S.p.A. Su detta rivalutazione la società verserà l'imposta sostitutiva del 3%, così da rendere fiscalmente deducibile il relativo ammortamento a partire dal 2021. Nel dettaglio, le rivalutazioni sono relative a:

descrizione bene	ubicazione	VNC 31.12.2019	valore perizia	rivalutazione
Palazzina	Cerano	284.727	843.000	558.273
Depuratore	Cerano	2.566.229	5.148.000	2.581.771
Palazzina	Dormelletto	452.516	709.000	256.484
Depuratore	Dormelletto	2.237.578	2.966.000	728.422
Palazzina	Novara	14.941	748.000	733.059
Depuratore	Novara	4.314.690	11.750.000	7.435.310
Palazzina	Verbania	0	575.000	575.000
Depuratore	Verbania	2.445.838	6.336.000	3.890.162
totali		12.316.517	29.075.000	16.758.483

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono aumentate di 8.206 euro. Si riferiscono principalmente al conto riserva servizio del debito (DSRA), ossia alla riserva di liquidità di 1,5 milioni di euro, vincolata contrattualmente in favore del *pool* di banche che ha concesso il prestito a medio lungo termine di complessivi 36,5 milioni di euro.

Comprendono, inoltre, depositi cauzionali in danaro in favore di terzi, per euro 191.699.

Comprendono, infine, una partecipazione di euro 5.000 relativa a "*Utility Alliance del Piemonte*", una rete d'impresa con soggettività giuridica tra 14 *utility in house* piemontesi. Il soggetto ha sede a Torino, via Maestri del Lavoro 4, ed un fondo patrimoniale di 70 mila euro, costituito mediante versamenti in danaro di 5 mila euro da parte di ciascun associato. La partecipazione rappresenta il 7,14% del fondo patrimoniale.

RIMANENZE

Le rimanenze finali di beni di consumo sono aumentate di 29.972 euro. Sono costituite principalmente da materiali destinati alla manutenzione degli impianti per la distribuzione dell'acqua potabile e per la depurazione delle acque reflue. Trattandosi di materiali di consumo non soggetti a specifica obsolescenza o deterioramento, non vi è la necessità di procedere a effettuare svalutazioni delle rimanenze.

CREDITI

In dettaglio i crediti sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2020		31.12.2019	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Crediti vs/clienti				
crediti vs/clienti	30.096.440		29.380.880	
clienti c/effetti	0		0	
fondo svalutaz.crediti vs/clienti	(2.564.477)		(2.947.458)	
Totale	27.531.963	0	26.433.422	0
Crediti tributari				
crediti vs/erario per ires	17.889		64.090	
crediti vs/erario per irap	0		24.658	
altri crediti verso erario	1.323		1.777	
Totale	19.212	0	90.525	0
Imposte anticipate				
imposte anticipate	6.527.326		5.707.017	
Totale	6.527.326	0	5.707.017	0
Crediti vs.altri				
anticipi a fornitori	224.046		620.303	
crediti verso dipendenti	747		122	
crediti per contributi pubblici	771.500		801.531	
crediti diversi	62.472		2.661	
crediti diversi verso soci (ex Acque)	0	63.389	0	63.389
Totale	1.058.765	63.389	1.424.617	63.389
Totale generale	35.137.266	63.389	33.655.581	63.389

Il fondo svalutazione crediti in dettaglio si è così movimentato:

Descrizione	Fondo svalutaz. crediti
Saldo iniziale	2.947.458
Utilizzo a copertura perdite crediti	(703.591)
Accantonamento dell'esercizio	320.610
Saldo finale	2.564.477

I crediti verso clienti e verso altri hanno natura commerciale e di funzionamento. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato tenendo conto degli indici di anzianità dei crediti e delle condizioni economiche generali.

Tra i crediti sono state iscritte imposte anticipate. Il dettaglio relativo alla loro determinazione viene fornito nella presente nota integrativa nel prospetto relativo alle imposte differite.

Non esistono crediti la cui durata residua sia superiore a cinque anni, ad eccezione del credito verso soci ex Acque S.p.A., pari ad euro 63.389.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono diminuite di euro 917.350. Il dettaglio relativo alla movimentazione delle disponibilità monetarie nell'esercizio viene fornito nel rendiconto finanziario. Si segnala che sui c/c bancari e postali è costituito un pegno in favore del *pool* di banche che ha sottoscritto il contratto di finanziamento.

RATEI E RISCOINTI

Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Ratei attivi		
altri	37.976	2.180
Totale	37.976	2.180
Risconti attivi		
su premi assicurativi	28.861	9.009
su affitti passivi	6.003	12.502
altri	179.986	143.950
Totale	214.850	165.461

Gli altri risconti attivi si riferiscono all'imposta sostitutiva per il riallineamento fiscale dell'avviamento.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto si è incrementato di euro 21.395.953, oltre all'utile dell'esercizio (pari ad euro 5.299.423), per le seguenti variazioni:

- **Capitale sociale:** il capitale sociale di euro 7.839.567 è invariato. È ripartito in a) 5.878.067 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna, b) 1.960.000 azioni privilegiate convertibili del valore nominale di un euro ciascuna (tipo A) e c) 1.500 azioni privilegiate non convertibili del valore nominale di un euro ciascuna (tipo B).
- **Riserve di rivalutazione:** si sono incrementate di euro 16.255.728. Si riferiscono alla rivalutazione dei cespiti, effettuata ai sensi dell'art.110 del D.L.104/2020 (decreto Agosto), pari a euro 16.758.483 (vedi anche il paragrafo "immobilizzazioni materiali"), al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, pari a euro 502.755.
- **Riserva legale:** si è incrementata di euro 23.118 per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019. Ha raggiunto il quinto del capitale sociale.
- **Riserva straordinaria:** è invariata.

- Avanzo di fusione: è invariato.
- Riserva riallineamento fiscale avviamento: si è incrementata di euro 1.227.902. Viene costituita ai sensi dell'art.1, comma 83, della L.178/2020 (legge di bilancio 2021) mediante riclassifica della riserva per “utili portati a nuovo”. Corrisponde al valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2020, pari a euro 1.265.878 (vedi anche il paragrafo “immobilizzazioni immateriali”), al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, pari a euro 37.976.
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: è negativa e si è ridotta di euro 77.778 rispetto al 2019 a seguito della variazione positiva del *fair value* dei derivati a fine esercizio.
- Utili portati a nuovo: si sono incrementati complessivamente di euro 3.811.427. In particolare, si sono incrementati di euro 5.039.329 per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 e si sono ridotti di euro 1.227.902 per una riclassifica a “riserva riallineamento fiscale avviamento L.178/2020”.
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: è invariata. Comprende azioni proprie acquistate a seguito di autorizzazione 1) dell'assemblea degli azionisti del 6 maggio 2019 e 2) dell'assemblea degli azionisti del 26 giugno 2009, nonché azioni proprie ottenute a seguito di aumento gratuito del capitale sociale (delibera dell'assemblea degli azionisti dell'8 luglio 2010).

Nella seguente tabella le voci del patrimonio netto vengono indicate in modo analitico, con la specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	quota disponibile	Riepilogo utilizzi fatti nei 3 precedenti exerc.	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale					
Conferimenti soci	7.029.567	-	0		
Aumenti gratuiti di capitale	810.000	-	0		
Riserve di capitale					
Riserva avanzo di fusione (*)	50.606.670	A,B	0		
Riserve di utile					
Riserve di rivalutazione (**)	16.255.728	B	0		
Riserva legale	1.567.913	B	0		
Riserva operazioni copertura flussi fin.attesi	(466.575)	-	0		
Riserva straordinaria	236.065	A,B,C	236.065		
Riserva riallineamento fiscale avviamento (**)	1.227.902	B	0		
Utili portati a nuovo	31.991.529	A,B,C	31.991.529		
Utile d'esercizio	5.299.423	A,B,C	5.299.423		
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(25.841)	-	0		
Totale	114.532.381		37.527.017		

Quota non distribuibile

77.042.249

Quota distribuibile

37.490.132

legenda: A per aumenti di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

(*) di cui 861.823 in sospensione d'imposta

(**) in sospensione d'imposta

La quota distribuibile è inferiore alla quota disponibile per l'importo di euro 36.885. Si tratta dei costi di impianto e ampliamento, non distribuibili ai sensi dell'art.2426, punto 5), Cod.Civ.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, negativa per euro 466.575, fa riferimento alla contabilizzazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale generato dagli stessi, utilizzati a copertura dei tassi sui finanziamenti a medio lungo termine.

Le operazioni di copertura, in essere al 31 dicembre 2020, sono del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e comportano la contabilizzazione del differenziale di interesse maturato di competenza, ancorché non esigibile alla data di bilancio.

Trattandosi di operazioni di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi (*hedge accounting*), generati da un sottostante contratto di mutuo, le variazioni del valore corrente di mercato dei contratti derivati (*fair value*) non vengono imputate a conto economico (salvo nei casi di copertura non efficace) ma in apposita riserva di patrimonio netto. La relazione di copertura è ritenuta sussistente, per ciascun derivato, per i seguenti motivi:

- gli strumenti di copertura sono ammissibili (*interest rate swap*) e gli elementi coperti sono ammissibili (finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile);
- vi è una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento di copertura e l'operazione di finanziamento coperta;
- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura, nel senso che il valore dello strumento di copertura varia in direzione opposta all'elemento coperto (al crescere del tasso di riferimento *euribor* migliorano le condizioni del contratto di *hedging* e peggiorano le condizioni del contratto di finanziamento, e viceversa al decrescere del tasso *euribor*);
- il rischio di credito della controparte non incide significativamente sul *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (si tratta di primarie banche nazionali e internazionali);

Vi è, in generale, un rapporto di copertura pari a 1:1 (ossia uno strumento finanziario derivato copre un contratto di finanziamento a tasso variabile), con la precisazione che 1) il finanziamento in *pool* è unico ed è coperto da due contratti di *hedging* distinti (uno per ciascuno dei due soggetti finanziatori) e che 2) i due finanziamenti ereditati dall'Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti S.r.l. sono coperti da cinque contratti di *hedging* distinti. Il nozionale di copertura, con la sola eccezione dei contratti ereditati dall'Acquedotto di Borgomanero, Gozzano

e Uniti S.r.l. (con controparte Unicredit), non determina inefficacia della copertura, visto che è sistematicamente inferiore al debito finanziario.

Sul tema si veda anche il paragrafo “fondi per rischi ed oneri” in cui vengono proposte valutazioni analitiche in merito a tali coperture.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio accoglie il valore delle azioni proprie detenute dalla società.

Si ricorda che, ancorché vi siano a patrimonio netto quote giuridicamente disponibili, la società si è impegnata a non distribuire dividendi sino all’integrale rimborso del finanziamento a medio lungo termine di 36,5 milioni di euro (previsto per il 31 dicembre 2024), ai sensi della delibera assembleare assunta in data 27 novembre 2015.

Nell’allegato 2 della presente nota integrativa viene evidenziata la movimentazione delle voci del patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce “strumenti finanziari derivati passivi”, pari a euro 618.429, fa riferimento al rischio di dover sostenere futuri esborsi, come differenziale tra il tasso fisso che si paga alla controparte ed il tasso variabile che si riceve, relativamente ai contratti di copertura sui tassi d’interesse.

Si tratta di operazioni di copertura dei flussi finanziari (*Interest Rate Swap*) per stabilizzare l’entità degli interessi pagati ai soggetti finanziatori, perfezionate contestualmente all’accensione di contratti di finanziamento a tasso variabile (vedi paragrafo “debiti verso banche”).

Il *fair value* al 31 dicembre 2020 dei contratti di *hedging* stipulati dalla società, negativo per euro 618.429, e l’esito del *test* di efficacia della copertura sono riportati nella seguente tabella.

Controparte	contratti derivati					contratti sottostanti		% efficacia copertura
	natura	capitale di riferimento	data stipula	data scadenza	<i>fair value</i>	debito residuo	data scadenza	
BNL	Interest rate swap	10.163.098	23.12.2015	31.12.2024	(286.646)	12.703.873	31.12.2024	100
UBI	Interest rate swap	10.163.098	23.12.2015	31.12.2024	(286.646)	12.703.873	31.12.2024	100
BPM	Interest rate swap	0	31.12.2005	31.12.2020	0	0	31.12.2020	0
UNICREDIT	Interest rate swap	642.059	23.06.2006	30.06.2023	(45.137)	592.774	30.06.2023	90
totali		20.968.255			(618.429)	26.000.520		

Il derivato relativo a BPM è scaduto in data 31 dicembre 2020.

Per i derivati relativi a Unicredit è stata designata una percentuale di copertura del 90%, così da evitare situazioni di *overhedging* nelle varie scadenze temporali.

Le variazioni del *fair value* della componente efficace delle coperture, positive per euro 102.340, vengono imputate alle riserve di patrimonio netto, al netto dell’effetto fiscale differito (pari ad euro 24.562), secondo la modalità dell’*hedge accounting*. Il dettaglio di tali variazioni è riportato nella tabella seguente.

Controparte	31.12.2020			31.12.2019	Variazioni		
	<i>Fair value</i>	% efficace copertura	<i>Fair value</i> componente efficace	<i>Fair value</i> componente efficace	Var. <i>fair value</i> componente efficace	Variazione effetto fiscale	Variazione riserva di copertura
	(A)	(B)	(D) = (A) x (B)	(E)	(F) = (D) - (E)	(G) = (-F) x 24%	(F) - (G)
BNL	(286.646)	100	(286.646)	(321.867)	35.221	(8.453)	26.768
UBI	(286.646)	100	(286.646)	(321.867)	35.221	(8.453)	26.768
UNICREDIT	(45.137)	90	(40.623)	(72.521)	31.898	(7.655)	24.242
	(618.429)		(613.915)	(716.255)	102.340	(24.562)	77.778

Le variazioni del *fair value* della componente non efficace delle coperture, complessivamente positive per euro 7.672, vengono imputate a conto economico. Il dettaglio di tali variazioni è riportato nella seguente tabella.

Controparte	31.12.2020			31.12.2019	Variazioni
	<i>fair value</i>	% non effic. copertura	<i>fair value</i> componente non efficace	<i>fair value</i> componente non efficace	<i>fair value</i> componente non efficace
UNICREDIT	(45.137)	10	(4.514)	(8.058)	3.544
BPM	0	100	0	(4.128)	4.128
			(4.514)	(12.186)	7.672

La voce “altri” relativa ai fondi rischi ed oneri, pari a 1.632.339 euro, si è ridotta di euro 228.976. In particolare, tra gli accantonamenti dell’esercizio vi sono 96 mila euro relativi a potenziali richieste di risarcimento legate a sinistri. Relativamente al valore di tale fondo al 31 dicembre 2020, 467 mila euro sono relativi a potenziali contributi relativi a smaltimenti, 392 mila euro a canoni idrici, 334 mila euro a cause civili in corso, 333 mila euro a rischi legati a sinistri e 106 mila euro ad altri rischi.

Descrizione	Importo
Saldo Iniziale	1.861.315
Decrementi per utilizzi	(295.146)
Decrementi per rilasci	(126.792)
Accantonamento dell'esercizio	192.962
Saldo finale	1.632.339

IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito si riporta un prospetto sulle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate. Dal prospetto si possono inoltre evincere le aliquote applicate e gli importi rilevati a conto economico.

descrizione	Importo			
	Cumulato 2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Cumulato 2020
A IMPOSTE DIFFERITE				
<i>importi rilevati a conto economico</i>				
<i>importi non rilevati a conto economico</i>				
totale	0	0	0	0
B IMPOSTE ANTICIPATE				
<i>importi rilevati a conto economico</i>				
rettifica ricavi risconto allacci	12.701.310	746.707		13.448.017
rilascio risconti allacci	(2.537.333)	(325.432)		(2.862.765)
rettifica ricavi risconto lavori ANAS	1.108.845			1.108.845
rilascio risconti lavori ANAS	(118.716)	(20.299)		(139.015)
rettifica ricavi componente FoNI	7.754.406	4.483.568		12.237.974
rilascio risconti componente FoNI	(1.603.340)	(592.619)		(2.195.959)
rettifica ricavi contatori	650.675	105.286		755.961
rilascio risconti ricavi contatori	(84.568)	(45.421)		(129.989)
compensi amministratori pagati es.succ.	24.476	11.500	(24.476)	11.500
contrib.associativi pagati nell'es.succ.	0	2.000		2.000
quota indeducibile amm.ti aliquote AEEG	115.114	30.156	(21.656)	123.614
accantonam.fondo rischi ripreso a tassazione	4.396.974	192.962		4.589.936
utilizzi f.di rischi ripresi a tassazione	(2.535.661)	(421.938)		(2.957.599)
riserva in sospensione d'imposta B.T.I.	13.568		(13.568)	0
riserva in sospensione d'imposta SIAV	228.566		(94.255)	134.311
TOSAP non pagata nell'esercizio	0	2.900		2.900
accantonam.f.do svalut.crediti ecced.0,5%	6.071.085	163.025		6.234.110
utilizzi f.do svalutaz.crediti ripreso a tassazione	(3.171.293)	(655.924)		(3.827.217)
totale	23.014.108	3.676.471	(153.955)	26.536.624
<i>importi non rilevati a conto economico</i>				
variazione <i>fair value</i> derivati di copertura	716.255		(102.340)	613.915
	716.255	0	(102.340)	613.915
ALIQUOTA IRES APPLICATA	24,00%			
ALIQUOTA IRAP APPLICATA	4,20%			
A imposte differite calcolate	0			
B imposte anticipate calcolate	6.527.326			
IRES ANTICIPATA	6.516.129			
IRAP ANTICIPATA	11.197			
crediti per imposte anticipate esistenti	5.707.017			
variaz.crediti imp.antic. esercizio	820.309			
- di cui rilevate a conto economico	844.871			
- di cui non rilevate a conto economico	(24.562)			

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR è costituito a fronte delle passività differite nei confronti del personale dipendente determinate in conformità all'art.2120 Cod.Civ. ed al vigente C.C.N.L. di settore.

La movimentazione del TFR è la seguente

Descrizione	Importo
Saldo Iniziale	2.319.429
Decrementi per anticipazioni/cessati	(165.335)
Accantonamento dell'esercizio	637.024
Decremento per trasferimento ai f.di pensione	(609.308)
Saldo finale	2.181.810

DEBITI**VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI**

Sono invariati rispetto al precedente esercizio. Si tratta 1) di un finanziamento infruttifero di 1.950.000 euro erogato dai Comuni soci di AIA S.r.l. (società incorporata dalla scrivente) in virtù di delibera assembleare assunta dalla società in data 23 giugno 2006, e 2) di un finanziamento infruttifero di 1.550.500 euro erogato dai Comuni soci di Acque S.p.A. (anch'essa incorporata) in virtù di delibera assembleare del 19 luglio 2010. Il rimborso di tali prestiti e degli eventuali interessi è subordinato alla preventiva estinzione del finanziamento a medio lungo termine di 36,5 milioni di euro (ossia *post* 2024), concesso dal *pool* di banche in data 23 dicembre 2015, giusta delibera assembleare del 27 novembre 2015.

VERSO BANCHE

Rispetto al precedente esercizio sono diminuiti di euro 5.509.064 in virtù dei rimborsi effettuati. Comprendono un finanziamento di 36,5 milioni di euro a tasso variabile (*euribor* a sei mesi, base 360, più margine di 200 punti base) relativamente al quale, nell'esercizio, è stato rimborsato un importo di 4,2 milioni di euro. I debiti verso banche comprendono, inoltre, un mutuo ipotecario di 300 mila euro acceso dalla SOT Acque S.p.A. (incorporata dalla scrivente nel 2010) con BIIS S.p.A. nel settembre 2008. Detto mutuo è garantito da ipoteca di primo grado, per un importo di 450 mila euro, iscritta sulla palazzina uffici di Briga Novarese (NO). Nel 2020 è stato estinto il mutuo ipotecario di 2.100.000 euro acceso da SIN S.p.A. nel novembre 2005 con Banca Popolare di Novara, garantito da ipoteca di primo grado sulla palazzina uffici di Novara. Il dettaglio dei mutui in cui è subentrata la società, a seguito delle operazioni di fusione effettuate, è il seguente:

CONTRAENTE ORIGINALE - MUTUO	ANNO	SCADENZA	TASSO	IMPORTO originale	IMPORTO residuo
ACQUE SPA					
MUTUO BIIS	2008	31/12/2023	fisso	300.000	81.077
				300.000	81.077
CIGIDAR					
MUTUO CDP 4390126	2002	31/12/2021	fisso	206.583	16.477
MUTUO CDP 4391415	2002	31/12/2021	fisso	992.114	85.047
MUTUO CDP 4408798	2003	31/12/2023	fisso	134.279	30.462
MUTUO CDP 4409513	2003	31/12/2023	fisso	68.689	15.583
MUTUO CDP 4409517	2003	31/12/2023	fisso	451.383	102.401
MUTUO CDP 4450551	2005	31/12/2024	fisso	650.000	182.746
MUTUO CDP 4483230	2006	31/12/2025	fisso	611.624	197.751
				3.114.671	630.467
SCBN SRL					
MUTUO BP 690687-7055245	2004	31/12/2025	variabile	450.000	129.575
MUTUO BP 609685-7055244	2004	31/12/2025	variabile	1.726.090	497.016
				2.176.090	626.591

APCA					
MUTUO CDP 4354818	1997	31/12/2021	fisso	90.380	7.345
MUTUO CDP 4444282	2005	31/12/2024	fisso	350.000	97.150
				440.380	104.495
CONSORZIO ALTA MEJA					
MUTUO UNICREDIT 055/000/2053736	2004	31/12/2023	variabile	106.000	20.110
				106.000	20.110
CGA IDRICO SRL					
MUTUO CDP 4335744/00	2000	31/12/2021	fisso	127.686	10.376
MUTUO CDP 4335744/01	2000	31/12/2021	fisso	68.568	5.572
MUTUO CDP 4364422/00	2000	30/06/2022	fisso	92.962	11.174
MUTUO CDP 4364426/00	2001	31/12/2022	fisso	144.608	22.855
MUTUO CDP 4390742/00	2001	31/12/2022	fisso	265.629	41.253
MUTUO CDP 4390742/01	2001	31/12/2022	fisso	186.271	28.929
MUTUO CDP 4405480/00	2002	31/12/2023	fisso	152.500	34.596
MUTUO CDP 4405481/00	2002	31/12/2023	fisso	1.826.000	414.247
MUTUO CDP 4429067/00	2003	31/12/2023	fisso	160.000	34.328
MUTUO UNICREDIT 4034068	2005	31/12/2025	variabile	580.000	202.387
				3.604.224	805.717
BASSO TOCE IMPIANTI SRL					
MUTUO INTESA SANPAOLO 350764 00	2010	31/12/2022	variabile	592.155	81.983
				592.155	81.983
SPV SRL					
MUTUO INTESA SANPAOLO 2023840000	2007	30/06/2021	variabile	2.500.000	120.990
				2.500.000	120.990
ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO SRL					
MUTUO UNICREDIT 055/000/4075564	2009	30/06/2023	variabile	2.349.471	471.608
MUTUO UNICREDIT 055/000/4041113	2009	30/06/2023	variabile	1.438.000	121.166
				3.787.471	592.774
COMUNI RIUNITI VCO S.R.L.					
MUTUO BIVERBANCA 4007327	2015	04/10/2035	fisso	60.000	49.582
				60.000	49.582
TOTALE DEBITI RESIDUI PER MUTUI					3.113.786
DI CUI RATE A SCADERE ENTRO I 12 MESI (A)					1.064.833
DI CUI OLTRE I 12 MESI (B)					2.048.953
FINANZIAMENTO IN POOL					25.407.746
DI CUI RATE A SCADERE ENTRO I 12 MESI (D)					5.576.400
DI CUI OLTRE I 12 MESI (E)					19.831.346
TOTALE ENTRO I 12 MESI (A) + (D)					6.641.233
TOTALE OLTRE I 12 MESI (B) + (E)					21.880.299
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE					28.521.532

ACCONTI

Gli acconti sono aumentati di euro 371.046. Sono relativi a pagamenti effettuati da clienti per lavori non ancora realizzati.

VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono aumentati di euro 387.261. La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
* Fornitori	10.069.338	6.953.505
* Fornitori per fatture da ricevere	15.206.299	17.935.806
* Consulenti e professionisti	113.927	82.920
* Consulenti e professionisti fatture da ricevere	103.846	133.918
Totale	25.493.410	25.106.149

Tale voce comprende anche i debiti verso i Comuni soci per il rimborso dei mutui, relativamente ai canoni maturati ma non ancora liquidati alla data di riferimento del presente bilancio, nonché i debiti verso l’Autorità d’Ambito per i contributi maturati in favore delle comunità montane.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono a fronte di:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Ritenute lavoro dipendente	289.656	326.613
Ritenute lavoro autonomo	10.728	17.165
Erario c/IVA a debito	21.229	175.074
Erario c/IRES dell'esercizio	658.851	0
Erario c/IRAP dell'esercizio	39.557	0
Imposta sostitutiva 3%	540.731	0
Imposte es.precedenti	9.582	0
Totale	1.570.334	518.852

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA

Il debito verso enti di sicurezza è così costituito:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Verso INPS	349.747	371.325
Verso PREVINDAI	22.765	14.291
Verso INPDAP	137.080	148.127
Verso Fondo Pegaso	92.930	88.013
Verso INAIL	0	609
Verso altri istituti previdenziali	34.764	17.351
Totale	637.286	639.716

ALTRI DEBITI

Sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso personale dipendente	147.702	127.050
Mensilità aggiuntive personale dipendente	316.995	304.674
Ferie non godute personale dipendente	263.420	221.602
Premio risultato personale dipendente	489.106	400.652
Contributi su debiti verso dipendenti	373.624	328.067
Trattenute sindacali	3.402	3.331
Depositi cauzionali utenti	2.211.069	2.207.482
Altri debiti società patrimoniali	163.675	169.076
Altri debiti verso soci	287.903	375.547
Creditori diversi	225.683	217.239
ARERA componenti UI1,UI2, UI3	488.100	448.469
Depositi cauzionali gare appalto	13.438	1.995
Contributo AATO	280.600	278.145
Totale	5.264.717	5.083.329

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono aumentati di euro 23.890. Sono relativi a utenze, a commissioni su fidejussioni e a interessi passivi su finanziamenti.

I risconti passivi sono aumentati di euro 3.725.678. Sono relativi a:

	31.12.2020	31.12.2019
Risconti passivi su contributi pubblici	11.512.722	12.192.167
Risconti passivi su nuovi allacci	11.211.224	10.730.084
Risconti passivi FoNI	10.042.015	6.151.066
Altri risconti passivi	1.092.996	1.059.962
Totale	33.858.957	30.133.279

Poiché gli investimenti ed i nuovi allacci (idrici e fognari) vengono capitalizzati e ammortizzati nell'arco della vita utile dell'opera, anche i relativi contributi e la componente tariffaria FoNI vengono sospesi tra i risconti e accreditati a conto economico durante il corrispondente periodo. Tra gli altri risconti passivi si segnala la sospensione di ricavi per lavori a carico di terzi, in corso di esecuzione a cavallo dell'esercizio.

* * * *

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il valore della produzione si è ridotto di euro 1.221.558. In dettaglio, il valore della produzione risulta così costituito:

Descrizione	2020	2019
Ricavi delle vendite		
Ricavi acquedotto	26.906.175	25.296.893
Ricavi fognatura	7.582.755	7.162.035
Ricavi depurazione	20.043.264	19.285.861
Ricavi quota fissa	5.707.863	5.406.452
Bonus sociale	57	(4.645)
Altri ricavi servizio idrico integrato	366.872	524.417
Ricavi per allacciamenti e contatori	408.253	359.218
Prestazioni accessorie servizio idrico	145.094	156.448
Smaltimento percolati e reflui	5.251.166	5.068.071
Storno componente Foni non di competenza	(4.483.568)	(1.733.082)
Rilascio componente Foni di competenza	592.619	347.072
Rettifica stime ricavi esercizi precedenti	243.717	1.192.547
Totale	62.764.266	63.061.287
Incrementi immobilizzaz.lavori interni		
Incrementi per mano d'opera	2.026.393	1.951.324
Incrementi per materiali	1.904.100	2.185.949
Totale	3.930.493	4.137.273
Altri ricavi e proventi		
Ricavi diversi	521.293	887.882
Sopravvenienze attive	0	26.926
Cessione energia prodotta	114.400	108.572
Contributi c/impianti	1.273.756	1.511.151
Penali	24.722	85.283
Risarcimento danni	41.179	17.424
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	9.316	64.981
Abbuoni	(1.270)	(1.066)
Totale	1.983.396	2.701.153
Totale generale	68.678.155	69.899.713

La riduzione del valore della produzione è da imputare alla rettifica della componente tariffaria FoNI, in aumento di euro 2.750.486 rispetto al precedente esercizio. Nel seguito vengono fornite maggiori informazioni in merito a tale voce.

Non viene indicata la ripartizione dei ricavi per area geografica, poiché la società opera esclusivamente in Italia su base locale.

I ricavi relativi al servizio idrico integrato sono stati determinati sulla base delle tariffe approvate dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in data 17 novembre 2020, con delibera n.477/2020/R/IDR.

I ricavi tariffa sono iscritti al netto della componente “FoNI” (fondo nuovi investimenti) per euro 4.483.568. Quest’ultima viene sospesa tra i risconti passivi e rilasciata nel conto economico contestualmente agli ammortamenti relativi alle infrastrutture finanziate dalla stessa. Si segnala che, nel precedente esercizio, la componente tariffaria “FoNI” era pari a euro 2.280.371 ed era stata riscontata al netto dell’effetto fiscale (24%), ossia per euro 1.733.082. Se fosse stata riscontata secondo i nuovi criteri - ai sensi dell’art.35.1 dell’Allegato A alla Delibera 580/2019/R/IDR di ARERA, che rimanda all’OIC 16 (assimilandola ai contributi pubblici in c/impianti) - nello scorso esercizio vi sarebbero stati minori ricavi delle vendite per euro 547.289. Vi sarebbero inoltre state maggiori imposte anticipate, per euro 154.335 (IRES e IRAP), e minori imposte correnti di pari importo.

L’incremento complessivo dei ricavi tariffa al lordo del FoNI (acquedotto, fognatura, depurazione e quota fissa) è pari a euro 3.088.815 ed è dovuto principalmente agli incrementi deliberati da ARERA con la summenzionata delibera.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, in diminuzione per euro 206.780, sono relativi agli investimenti in economia realizzati nel corso dell’esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Risultano in diminuzione per euro 1.779.718. Vengono di seguito dettagliati.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Tale voce è così composta:

Descrizione	2020	2019
Materiali per impianti e reti	2.314.391	2.895.162
Prodotti chimici e biologici	1.223.648	1.098.650
Acquisto carburanti e lubrificanti	185.512	220.917
Vestiaro sicurezza	48.242	37.926
Altri acquisti	323.979	146.146
Totale	4.095.773	4.398.801

COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi include tutte le prestazioni di servizi di terzi sia di natura industriale che amministrativa, al netto di quanto capitalizzato per la realizzazione di immobilizzazioni; essa risulta così composta:

Descrizione	2020	2019
Manutenzione ordinaria beni	2.269.719	2.769.972
Stampa e invio bollette	225.754	224.379
Analisi chimiche	309.338	381.552
Smaltimenti	4.076.479	4.107.862
Lettura contatori	330.051	235.224
Prestazioni varie di terzi	1.979.525	1.756.468
Costi per E.E. e F.M.	8.686.455	8.516.699
Utenze	373.297	411.261
Premi assicurativi	432.851	419.676
Consulenze professionali	553.912	584.179
Consulenze tecniche	148.720	147.253
Consulenze informatiche	529.002	453.423
Contributi comunità montane	1.672.694	1.765.840
Contributo Autorità d'Ambito	280.600	278.145
Contributi L.R.24/10/02	26.575	17.113
Contributi ad altri enti	18.796	19.323
Compensi amministratori	109.474	108.838
Compensi organi di controllo	138.827	140.907
Altri costi amministratori	23.891	38.638
Costi pubblicitari	7.391	10.223
Costi per il personale	499.054	548.509
Costi per servizi bancari e postali	197.367	192.228
Costi per altri servizi	292.858	249.055
Accantonamento rischi per servizi	88.223	93.721
Rettifiche elementi contrattuali prec.es.	(31.285)	(58.857)
Totale	23.239.568	23.411.631

Complessivamente, i costi per servizi registrano una riduzione pari ad euro 172.063.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Fa riferimento ai compensi corrisposti a terzi per il godimento di beni materiali ed è così composta:

Descrizione	2020	2019
Rimborso mutui utilizzo infrastrutture EE.LL.	3.256.821	4.425.054
Rimborso mutui utilizzo infrastrutt.soc.patrimoniali	87.386	119.718
Locazioni	133.231	135.157
Noleggi	303.271	288.465
Servizi su noleggi	193.407	164.072
Diritti di attraversamento	428.389	427.555
Canone uso acque pubbliche	155.676	160.683
Accantonamento rischi per godimento beni terzi	8.531	8.711
Rettifiche elementi contrattuali prec.es.	3.076	11.440
Totale	4.569.788	5.740.855

COSTO DEL PERSONALE

Comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente.

Rispetto al precedente esercizio si è incrementato di euro 382.773 anche a causa dell'incremento del numero medio di dipendenti.

Il numero di dipendenti è così variato:

Categoria	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Addetti al 1 gennaio 2020	3	18	128	112	261
Incremento	1	2	10	4	17
Decremento	0	(1)	(3)	(4)	(8)
Addetti al 31 dicembre 2020	4	19	135	112	270

AMMORTAMENTI

Si vedano i dettagli di cui alle precedenti sezioni di commento alle Immobilizzazioni immateriali e materiali.

SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Si veda il dettaglio di cui alla precedente sezione di commento ai Crediti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "oneri diversi di gestione" ricomprende una tipologia eterogenea di costi ed oneri.

Il dettaglio di tali oneri è il seguente:

Descrizione	2020	2019
Imposte e tasse diverse	399.911	376.314
Costi indeducibili	296	1.422
Penalità e multe	21.362	21.335
Liberalità/Iniziative di pubblica utilità	225.534	178.983
Contributi associativi	45.983	51.697
Indennizzi delibera 655/2015	4.530	5.310
Risarcimento danni a terzi	11.367	58.906
Minusvalenze su alienazione beni	0	3.440
Accantonamento rischi oneri diversi gestione	96.208	147.625
Rettifiche elementi contrattuali prec.es.	12.363	(175.103)
Totale	817.554	669.929

Le liberalità sono relative ad iniziative solidaristiche, sportive e di pubblica utilità. In particolare, 74 mila euro sono relativi a contributi per le "casette dell'acqua", 51 mila euro a campagne di comunicazione tramite i *media* locali, 11 mila euro all'acquisto di borracce per i bambini delle scuole elementari, 19 mila euro a rimborsi alla Caritas per le bollette idriche delle famiglie in

situazione di grave disagio economico e 20 mila euro al supporto agli ospedali del territorio per l'emergenza covid-19.

Gli accantonamenti per rischi si riferiscono a sinistri denunciati da terzi nel corso dell'anno per danni connessi al presunto malfunzionamento delle nostre infrastrutture.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

L'aggregazione "proventi ed oneri finanziari" accoglie voci afferenti la gestione finanziaria.

Di seguito vengono singolarmente commentate le voci componenti l'aggregato.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono diminuiti di euro 531.597 rispetto al precedente esercizio e sono così costituiti:

Descrizione	2020	2019
proventi diversi dai precedenti		
Interessi attivi su c/c bancari e postali	1.539	2.189
Interessi di mora verso clienti	322.420	824.708
Altro	(811)	27.848
Totale	323.148	854.745

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce ha subito un decremento di euro 191.520 rispetto al precedente esercizio.

Nel dettaglio comprende:

Descrizione	2020	2019
Interessi passivi su finanziamento pool	491.925	568.950
Interessi passivi su swap	281.105	321.354
Interessi passivi su mutui	100.976	140.932
Altri	3.342	37.632
Totale	877.348	1.068.868

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Nell'esercizio sono state iscritte rivalutazioni di strumenti finanziari derivati per euro 7.672, relativi alla variazione del *fair value* della componente non efficace delle coperture sui rischi di variazione dei tassi d'interesse dei contratti Unicredit e Banco BPM.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Fondi per rischi ed oneri della presente nota integrativa.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Questa voce comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, pari a euro 2.753.442, l'IRAP di competenza dell'esercizio, pari a euro 252.893, l'iscrizione di crediti per imposte anticipate, pari

a euro 844.871, l'IRES di esercizi precedenti, pari a euro 9.733, e l'IRAP di esercizi precedenti, pari a euro 541, così complessivi euro 2.171.738. Relativamente all'IRAP di competenza dell'esercizio, si segnala che la stessa è ottenuta sottraendo dal suo valore pieno, pari a euro 395.117, il beneficio rinveniente dalla cancellazione del 1° acconto³, pari a euro 142.224.

Presentiamo il prospetto di riconciliazione tra tasso teorico e tasso effettivo delle imposte dell'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA TASSO FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO				
	imponibile	imposta	% parziale	% cumul.
Onere fiscale teorico ires	7.471.161	1.793.079	24,00%	24,00%
differenze che non si riversano negli esercizi successivi				
* noleggi e leasing autovetture e relativi servizi indeducibili	23.637	5.673	0,08%	24,08%
* assicurazioni e bolli indeducibili	3.424	822	0,01%	24,09%
* traffico telefonia indeducibile	60.662	14.559	0,19%	24,28%
* imposte e tasse indeducibili	134.822	32.357	0,43%	24,71%
* ammortamento disavanzo da fusione	210.500	50.520	0,68%	25,39%
* altri ammortamenti indeducibili	49.572	11.897	0,16%	25,55%
* rimborsi chilometrici indeducibili	6.301	1.512	0,02%	25,57%
* rimborsi spese indeducibili	3.243	778	0,01%	25,58%
* acquisto carburanti indeducibili	8.961	2.151	0,03%	25,61%
* manutenzioni indeducibili	5.246	1.259	0,02%	25,63%
* sopravvenienze passive indeducibili	33.785	8.108	0,11%	25,74%
* liberalità	186.100	44.664	0,60%	26,33%
* penalità e multe	21.362	5.127	0,07%	26,40%
* altre differenze che non si riversano in esercizi successivi	279.294	67.031	0,90%	27,30%
* rivalutazione strumenti finanziari derivati	(3.544)	(851)	-0,01%	27,29%
* IRAP deducibile	(37.121)	(8.909)	-0,12%	27,17%
* superammortamenti	(66.570)	(15.977)	-0,21%	26,95%
* ACE	(438.456)	(105.229)	-1,41%	25,55%
* IRAP dell'esercizio		252.893	3,38%	28,93%
Onere fiscale effettivo		2.161.464	28,93%	28,93%

(5) ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie e passività potenziali

Ai sensi dell'art.23 della convenzione di affidamento, la società - a fronte dell'utilizzo delle infrastrutture di proprietà dei Comuni e delle loro Società patrimoniali, che gestivano il servizio prima del 2007 - è tenuta, oltre che alla conservazione ed all'ammodernamento delle stesse, al rimborso delle rate dei mutui che questi ultimi avevano acceso negli anni precedenti al 2007 per realizzare gli investimenti nel settore idrico. L'impegno futuro che la società dovrà sostenere per l'utilizzo di tali infrastrutture è pari a complessivi euro 17.751.900 (erano 23.054.887 nel 2019), di cui euro 15.463.300 in scadenza entro i prossimi 5 anni ed euro 2.288.600 in scadenza oltre i 5

³ L'art.24 del D.L. 19 maggio 2020, n.34 (decreto rilancio) ha sancito la cancellazione del saldo IRAP 2019 e del 1° acconto IRAP 2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19.

anni (sino al termine della concessione). L'entità di tali rate è comunque soggetta a modificarsi, al variare del tasso d'interesse applicato ai mutui a tasso variabile.

Si segnala, inoltre, che la società aveva rilasciato nel proprio interesse, per il tramite di istituti bancari ed assicurativi, garanzie fideiussorie in favore dell'Autorità d'Ambito e di altri enti (province, comuni, Anas, etc.) per un importo totale di euro 8.547.298 (nel 2019 era pari a euro 7.446.797).

A fronte dell'accensione di mutui bancari (si veda anche il paragrafo Debiti verso banche), sono state rilasciate un'ipoteca di primo grado, per un importo di 450 mila euro, iscritta sulla palazzina uffici di Briga Novarese (NO), e un'ipoteca di primo grado di 2.100.000 euro, iscritta sulla palazzina uffici di Novara. Quest'ultima verrà cancellata, visto l'integrale rimborso del relativo mutuo alla data del 31 dicembre 2020.

A fronte dell'erogazione di un finanziamento in *pool* di 36,5 milioni di euro (si veda anche il paragrafo Debiti verso banche), la società ha rilasciato le seguenti garanzie: a) pegno sui c/c bancari e postali, b) privilegio generale sulle giacenze di magazzino, c) pegno sui crediti generati dalla convenzione di affidamento del servizio.

Patrimoni destinati

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis né ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Organo	Compensi	Anticipazioni e crediti
Consiglio d'amministrazione	109.474	0
Collegio sindacale	62.683	0

I compensi degli amministratori rispettano i limiti previsti dall'art.4, comma 4, del D.L.95/2012, come modificato dall'art.16 della L.114/2014.

Compensi alle società di revisione

I compensi complessivi alle società di revisione, ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis, del Codice Civile, per l'attività di revisione legale dei conti sono pari a euro 26.188. I corrispettivi riconosciuti per altri servizi di verifica svolti nell'esercizio sono pari a euro 8.400.

Informazioni ai sensi dell'art.1, commi 125-129, della legge 124/2017

La società nell'esercizio ha ricevuto i seguenti contributi (criterio di cassa).

	descrizione del contributo (se maggiore di 10 mila euro)	soggetto erogante	importo
1	Risanamento collettore fognario lungo torrente Nigoglia	Regione Piemonte	625.958
	totale contributi incassati nel 2020		625.958

(6) FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Proseguono, a poco più di un anno dai primi casi di contagio, gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 sul sistema produttivo nazionale. Se nel corso del 2020, come indicato nella relazione sulla gestione, per la nostra azienda non ci sono state conseguenze sulle dinamiche economico-finanziarie, il protrarsi dell'emergenza pandemica ed il venir meno delle tutele attualmente messe in campo dal Governo italiano (*in primis* il blocco dei licenziamenti e i ristori alle attività imprenditoriali in base alla riduzione del fatturato) potrebbero avere impatti 1) sui ricavi di vendita, alla luce delle notevoli difficoltà di alcuni settori economici (*in primis* turismo e commercio), e 2) sul capitale circolante, visto che un numero crescente di utenze potrebbe trovarsi in difficoltà nel pagamento delle bollette del servizio idrico.

I ricavi e la liquidità potrebbero, quindi, subire una contrazione, a meno che l'abbrivio della campagna vaccinale e l'utilizzo dei fondi previsti dal *Recovery Plan* non consentano di dare rinnovato impulso alla ripresa economica.

In tale ottica, nel mese di gennaio 2021 la società ha effettuato un'analisi di sensitività, con l'obiettivo di valutare gli effetti della pandemia sul piano economico-finanziario 2020-2026.

In particolare, la società ha simulato gli effetti prodotti da 1) una riduzione dei volumi del 2% dal 2022 e di un ulteriore 2% dal 2023 (atteso che, già dal 2020, si è ipotizzata una riduzione dell'1% rispetto al 2019) e 2) un peggioramento del capitale circolante dovuto all'aumento dei giorni medi di differimento incassi (di 10 giorni dal 2021 e di ulteriori 10 giorni dal 2022). Nel primo scenario, per ripristinare l'equilibrio economico-finanziario, la società dovrebbe ridurre gli investimenti del 2025 di un importo pari a 6,8 milioni di euro. Nel secondo scenario, la società dovrebbe ridurre gli investimenti del 2024 di un importo pari a 1,5 milioni di euro e quelli del 2025 di 600 mila euro. Si tratta, quindi, di effetti limitati, gestibili attraverso una diversa pianificazione degli investimenti. Gli amministratori proseguiranno con il monitoraggio delle

suddette grandezze, per verificare che le dinamiche aziendali restino comunque coerenti con la pianificazione economico-finanziaria pluriennale.

(7) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Il Consiglio d'Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 5.299.423, come segue:

- euro 5.299.423 a utili portati a nuovo.

Si ricorda che la somma di euro 36.885 è vincolata ex art.2426, punto 5), del Codice Civile.

Si rammenta che, ai sensi dell'art.2430 del Codice Civile, la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale.

* . * . * . * . *

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

* . * . * . * . *

(8) ALLEGATI

Allegato n. 1

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL
31 DICEMBRE 2020
(IN MIGLIAIA DI EURO)

	Descrizione	2020	2019	Variazione
A)	Immobilizzazioni nette	168.151	147.445	20.706
	Materiali	162.504	141.591	20.913
	Immateriali	3.951	4.166	-215
	Finanziarie	1.696	1.688	8
B)	Capitale Circolante	(32.782)	(28.979)	(3.803)
	Rimanenze	1.960	1.931	29
	Crediti	35.201	33.718	1.483
	Altre attività	252	168	84
	Debiti commerciali	(26.576)	(25.818)	-758
	Fondi rischi	(2.251)	(2.590)	339
	Altri debiti	(41.368)	(36.388)	(4.980)
C)	Capitale investito (A + B)	135.369	118.466	16.903
D)	Fondo T.F.R. e simili	2.182	2.319	(137)
E)	Fabbis. di capitale (C - D)	133.187	116.147	17.040
F)	Patrimonio netto	114.532	92.899	21.633
G)	Posizione finanziaria	18.655	23.248	(4.593)
	Disponibilità finanziarie a breve termine	(13.367)	(14.284)	917
	Debiti finanziari a breve termine	6.641	5.562	1.079
	Debiti finanziari a medio e lungo termine	25.381	31.970	(6.589)
	Crediti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
H)	Copertura fabb.capitale (F + G)	133.187	116.147	17.040

Allegato n. 2

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nel patrimonio netto nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Saldo Iniziale	Destinaz. utile e.p.	Utile esercizio	Aumento capitale	Effetto fusione	Altro	Saldo finale
CAPITALE	7.839.567	0	0	0	0	0	7.839.567
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0	0	0	16.255.728	16.255.728
RISERVA LEGALE	1.544.795	23.118	0	0	0	0	1.567.913
RISERVA STRAORDINARIA	236.065	0	0	0	0	0	236.065
AVANZO DI FUSIONE	50.606.670	0	0	0	0	0	50.606.670
RISERVA RIALLINEAM. FISCALE AVVIAMENTO	0	0	0	0	0	1.227.902	1.227.902
RISERVA OPERAZ.COPERT.FLUSSI FIN.ATT.	(544.353)	0	0	0	0	77.778	(466.575)
UTILI (PERDITE) A NUOVO	28.180.102	5.039.329	0	0	0	(1.227.902)	31.991.529
UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	5.062.447	(5.062.447)	5.299.423	0	0	0	5.299.423
RISERVA PER AZIONI PROPRIE	(25.841)	0	0	0	0	0	(25.841)
TOTALE	92.899.452	0	5.299.423	0	0	16.333.506	114.532.381

Allegato n. 3

PROSPETTI DIRETTIVA MEF

Nelle pagine seguenti vengono presentati i prospetti previsti dalla Direttiva MEF (Dipartimento del Tesoro Direzione VIII) rubricata “Direttiva sulla separazione contabile art.15, comma 2, del D.Lgs.19 agosto 2016, n.175”.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Emanuele Terzoli)

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.
Via Triggiani n.9, Novara
Capitale sociale Euro 7.839.567,00 i.v.
C.F. e p. I.V.A. n. 02078000037
Registro delle Imprese di Novara n. 02078000037

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di euro 5.299.423, dopo aver effettuato ammortamenti complessivi per euro 13.675.400 e dopo aver accantonato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi euro 2.171.738.

Con riferimento alle imposte, le stesse si riferiscono ad IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio, per complessivi euro 3.006.335, all'iscrizione di crediti per imposte anticipate, per euro 844.871, e a IRES e IRAP di esercizi precedenti, per euro 10.274.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Nel dicembre 2020 la società ha perfezionato l'atto di acquisto del ramo aziendale di Società dell'Acqua Potabile s.r.l. relativo all'acquedotto di Cannobio (VB), in cui precedentemente operava nei soli servizi di fognatura e depurazione.

L'acquisizione del servizio in tale Comune, dal 1° gennaio 2021, consentirà di incrementare di circa quattromila unità il numero di clienti cui l'azienda fattura direttamente le proprie prestazioni.

Nel corso dell'esercizio l'azienda ha avviato alcune riflessioni, frutto anche di un confronto con aziende *leader* nel settore, per verificare se il modello di *partnership* adottato dai gestori operanti in Lombardia, basato sulla condivisione di competenze e di *best practice*, nonché sulla creazione di gruppi di lavoro inter-aziendali¹, possa essere replicato con successo tra i gestori del quadrante orientale del Piemonte. È, di contro, in *stand by* il confronto, avviato nel 2019 con Idrablu, per individuare un percorso che consenta di giungere al gestore unico d'ambito e al rinnovo dell'affidamento.

Dalla seconda metà del 2020, la società ha intrapreso un percorso di ripensamento della propria *mission*, gettando le basi per una radicale trasformazione culturale, con l'obiettivo di divenire un soggetto in linea con i dettami della sostenibilità (*SDG's - Sustainable Development Goals* - come definiti dall'Agenda ONU 2030). Si tratta di un processo evolutivo in atto in tutto il mondo ed in tutti i settori dell'economia, necessario per la tutela dell'ambiente, delle risorse e delle future generazioni, su cui ciascun operatore sarà misurato sempre più rigorosamente dal mercato e dalle istituzioni.

Nel mese di dicembre 2020, la società ha aggiornato il proprio piano economico-finanziario (PEF), incrementando di 40 milioni di euro gli investimenti del periodo 2020-2026. Questo importante sforzo finanziario, deciso di concerto con l'Autorità d'Ambito, si è reso necessario per perseguire con maggiore efficacia gli obiettivi della qualità tecnica (declinati da ARERA) e gli obiettivi di sostenibilità ad essi associati. L'incremento degli investimenti verrà in parte finanziato con l'aumento dell'indebitamento a medio-lungo termine. A tale proposito la società, nel mese di dicembre 2020, ha formalizzato una richiesta di finanziamento a primari istituti di credito operanti sul territorio nazionale. Il finanziamento verrà strutturato secondo criteri di sostenibilità (*SDG*), così da rendere l'operazione coerente

¹ Alcuni dipendenti operano in regime di co-datorialità, ossia al servizio contemporaneamente di più soggetti giuridici.

con le nuove politiche aziendali e, se possibile, economicamente più vantaggiosa.

Il 2020 è stato un anno segnato, a livello nazionale, da una significativa contrazione delle attività economico-produttive a causa della pandemia da covid-19, con una riduzione del PIL pari all'8,9%. Per quanto riguarda la nostra società, la stessa ha evidenziato un andamento anticiclico, registrando sia un incremento dei volumi fatturati (+0,23% rispetto al 2019) che un miglioramento dell'*unpaid ratio* a 24 mesi (0,85% rispetto allo 0,91% del 2019). I ricavi, grazie all'incremento tariffario - di cui si dirà nel seguito - e all'incremento dei volumi, sarebbero in crescita rispetto al 2019 se la componente tariffaria FoNI, che contabilmente dev'essere scomputata dagli stessi, non fosse raddoppiata (passando da 2,2 milioni di euro del 2019 a 4,4 milioni di euro del 2020). Gli obiettivi economici, grazie al significativo miglioramento delle dinamiche dei costi, sono stati raggiunti, con un MOL d'esercizio pari a 20,8 milioni di euro rispetto ai 20,1 milioni di euro previsti a *budget*. Anche i flussi finanziari dell'esercizio risultano in miglioramento rispetto alle previsioni di *budget*.

Tutti i *covenant* finanziari sono stati rispettati, così come meglio descritto nel seguito, e le rate² di competenza dell'esercizio regolarmente versate.

Per far fronte al blocco dell'operatività nei primi mesi del *lockdown*, la società, oltre a disporre la fruizione delle ferie, ha attivato il fondo di integrazione salariale (FIS), per un totale di oltre 12 mila ore. Per ridurre l'effetto negativo del FIS sulle retribuzioni dei dipendenti, l'azienda ha sottoscritto un accordo sindacale per integrare sino al 94% le competenze economiche del personale. Nel corso dell'esercizio, la società ha sottoscritto con i rappresentanti dei lavoratori (RLS) un protocollo per la prevenzione del rischio di contagio, aggiornandolo periodicamente in ossequio alle disposizioni dei DPCM 26/4/2020 e DPCM 3/12/2020. Il ricorso allo *smart working* emergenziale, che ha coinvolto una platea di 135 lavoratori³ (pari al 50% dell'organico complessivo), si è rivelato utile per il contenimento della pandemia ed ha contribuito a limitare a poche unità il numero di dipendenti

² Quota capitale rimborsata al *pool* nel 2020 pari a 4,2 milioni di euro.

³ Si va da un minimo di 3 giorni a un massimo di 166 giorni lavorati in *smart working* nell'esercizio.

contagiati. Alla luce dei positivi riscontri nell'utilizzo di tale strumento, l'azienda sta valutando la possibilità di ricorrere allo *smart working* anche *post* emergenza. Gli oneri sostenuti per l'acquisto di prodotti come mascherine, gel e tamponi, nonché per le attività di sanificazione delle sedi di lavoro, sono stati pari a 118 mila euro⁴.

Nei giorni 2 e 3 ottobre 2020, un evento meteorologico di intensità eccezionale ha colpito una vasta porzione della provincia di Verbania, cagionando danni significativi al territorio e inducendo il Consiglio dei Ministri⁵ a decretare lo stato di emergenza. Tra le infrastrutture della società danneggiate dall'evento alluvionale si segnalano, in particolare, la distruzione del collettore che recapita i reflui del comune di Omegna (VB), nel tratto che attraversa il torrente Strona, e l'allagamento del depuratore di Mergozzo (VB). All'esito dei danni patiti⁶, la società ha provveduto a ripristinare in somma urgenza lo stato di funzionalità delle opere e ha avviato l'iter per ottenere i ristori assicurativi e pubblici.

Nel mese di novembre 2020, il personale degli uffici di Verbania, Gravellona Toce e Omegna è stato trasferito presso la nuova sede di Verbania, nell'area del Tecnoparco. Si è così completato il processo di razionalizzazione delle sedi dell'area nord, che ha richiesto un investimento superiore ai 2 milioni di euro e che consentirà una più efficiente gestione delle risorse umane, con spazi di lavoro moderni e confortevoli. Anche gli sportelli/*info point* della provincia di Verbania sono stati concentrati presso tale sede.

Con riferimento agli obiettivi previsti dalla qualità tecnica (RQTI), non tutti sono stati raggiunti. Nel prossimo paragrafo verranno analizzati puntualmente.

In ossequio alle nuove regole di *governance*, deliberate dall'assemblea degli azionisti in data 25 novembre 2019, la società, nel mese di settembre 2020, ha inserito in organico la figura del direttore generale (selezionato con il supporto di una società di *head hunting*) e definito un nuovo organigramma.

⁴ Rispetto a tali spese, la società ha ottenuto un credito d'imposta pari 28 mila euro.

⁵ Delibera del 22 ottobre 2020.

⁶ Il solo rifacimento dei collettori fognari che attraversano il Torrente Strona avrà un costo pari a 1,4 milioni di euro, oltre agli oneri per l'acquisto dei materiali e per le opere provvisorie, stimati in ulteriori 600 mila euro.

L'organigramma è stato ulteriormente aggiornato, a far data dal 1° gennaio 2021, con l'unificazione delle attività relative ad ambiente e sicurezza nella funzione *HSE (Health, Safety & Environment)*, l'individuazione di un responsabile della sostenibilità e la formalizzazione del ruolo dei capi-impianto nel servizio depurazione.

Viste le persistenti difficoltà legate al servizio di smaltimento dei fanghi di depurazione, la Regione Piemonte, con il supporto di Confservizi Piemonte-Valle d'Aosta, ha avviato un tavolo di lavoro con i gestori del servizio idrico, con l'obiettivo di verificare se vi sia la possibilità di realizzare alcuni impianti di trattamento in comune tra più ambiti territoriali. In particolare, si sta valutando l'ipotesi di realizzare tre impianti per il trattamento dei fanghi prodotti nella regione, uno dei quali destinato ai gestori del quadrante orientale (province di Novara, VCO, Biella e Vercelli). A tale riguardo, l'azienda ha recentemente selezionato un consulente⁷ con il supporto del quale cercare di individuare la tecnologia e le modalità progettuali più idonee allo scopo.

Nonostante le difficoltà e i rallentamenti causati dalla pandemia, nel corso del 2020 è proseguito il progetto finalizzato alla riduzione dell'uso della plastica nelle scuole e di incentivo al consumo dell'acqua del rubinetto, con la distribuzione di 3 mila borracce in alluminio ai bambini delle elementari delle due province di Novara e del VCO. Tale progetto prevede la distribuzione, in un triennio, di 30 mila borracce.

Le cassette dell'acqua presenti nel territorio delle due province sono 38, in aumento di una unità rispetto al precedente esercizio.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio, pari a 17,1 milioni⁸ di euro, risultano inferiori rispetto a quelli pianificati nel *budget*, a causa del blocco dei cantieri nella fase iniziale della pandemia da covid-19 (nel precedente esercizio erano stati pari a 18,8 milioni di euro). L'azienda intende recuperare, nel corso del 2021, gli investimenti non realizzati nel 2020 e realizzare i maggiori

⁷ Stantec S.p.A. di Segrate (MI).

⁸ Al netto di acconti a fornitori per euro 508.922, di cui euro 493.493 relativi al ramo aziendale di Cannobio, rilevato da SAP S.r.l. con decorrenza 1° gennaio 2021.

investimenti previsti dal nuovo PEF. Si tratta di uno sforzo organizzativo e finanziario notevole, che impegnerà la struttura per più esercizi.

Gli investimenti principali hanno riguardato, anche nel 2020, la tutela ambientale - con un importo complessivo di 5,6 milioni di euro destinati al potenziamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione - e l'incremento della capacità di stoccaggio e distribuzione dell'acqua - con un importo di 3,9 milioni di euro destinato all'ammodernamento delle reti idriche e alla realizzazione di nuovi serbatoi (si veda, nel seguito, nella sezione Investimenti).

Gli investimenti nel settore dell'*Information Technology* sono stati pari a 1,4 milioni di euro. Gli stessi hanno riguardato, principalmente, l'acquisto di licenze per applicativi (0,3 milioni di euro), l'acquisto di sistemi di protezione contro il rischio di attacchi informatici (0,3 milioni di euro), la georeferenziazione delle reti idriche e fognarie (0,4 milioni di euro) e l'adozione di "evolutive" dei vari *software* in uso alla società (0,3 milioni di euro).

Nell'esercizio, la società ha organizzato percorsi di formazione in materia di sicurezza per un totale di 2.067 ore. Particolare attenzione è stata posta, inoltre, al tema della *cyber-security*, con 768 ore di formazione erogate, per incrementare la consapevolezza del personale sui comportamenti necessari a prevenire l'*id quod plerumque accidit*, ossia l'apertura di allegati di *e-mail* ingannevoli che diffondono *malware* nei sistemi.

In merito ai livelli di assenteismo, gli stessi risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio (si veda nella sezione Ambiente e Sicurezza), così come l'andamento degli infortuni.

Nell'esercizio, la società ha completato il piano degli *audit* interni relativi alle certificazioni, ottenendo, nel mese di febbraio, il rinnovo triennale (2020-2023) della certificazione ambientale ISO 14001, e superando, nel mese di settembre, l'*audit* di mantenimento della certificazione sulla sicurezza OHSAS 18001.

I ricavi esposti nel presente bilancio sono basati sulle tariffe approvate per il nostro ambito territoriale da ARERA con deliberazione 477/2020/R/IDR del

17 novembre 2020 (relative agli anni 2020 e 2021). La tariffa media del 2020 registra un incremento nominale del 5,18%⁹ rispetto al 2019.

I contributi alle Comunità Montane sono stati accantonati nella misura ridotta del 3%¹⁰, come deliberato dalla Conferenza dell’Autorità d’Ambito. L’ulteriore quota del 2% viene riconosciuta, come in passato, sotto forma di investimenti a favore dei territori interessati.

Anche nel 2020 l’azienda ha stanziato un fondo di solidarietà di 20 mila euro in favore di quei clienti che versano in situazione di fabbisogno economico. Tale fondo, gestito per il tramite della Caritas, è stato utilizzato per complessivi 19 mila euro, in favore di 115 utenti ripartiti su 24 comuni, per un totale di 178 bollette rimborsate.

La società ha erogato il servizio in 137 comuni nelle province di Novara e del VCO (come nel 2019). In 132 comuni la gestione ha riguardato l’intero ciclo idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) mentre nei restanti 5 ha riguardato solo la depurazione o, congiuntamente, fognatura e depurazione.

Gli abitanti residenti serviti sono stati circa 480 mila, per complessive 180.483 utenze civili (erano 180.088 nel 2019) e 483 utenze industriali (erano 496 nel 2019).

Oltre alla Vostra società, nell’esercizio ha operato in qualità di gestore, all’interno dell’ATO 1 Piemonte, la società Idrablu S.p.A. (in 16 comuni¹¹ della provincia del VCO). I comuni di Antrona Schieranco, Baceno, Druogno, Formazza, Gurro, Trasquera e Vanzone con San Carlo hanno gestito i servizi idrici in economia (appartengono a comunità montane e hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti). Nel comune di Cannobio l’azienda si è coordinata, tramite apposito contratto, con la Società dell’Acqua Potabile S.r.l., che ha erogato il servizio di acquedotto in regime di salvaguardia per l’ultimo anno.

⁹ Variazione nominale del θ .

¹⁰ A regime, il contributo è pari al 5%.

¹¹ Idrablu ha erogato il servizio idrico integrato nei comuni di Bognanco, Calasca Castiglione, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Malesco, Masera, Montecrestese, Premia, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Trontano, Varzo e Villette. Beura Cardezza e Pallanzeno sono invece gestite parzialmente (la depurazione è in capo ad Acqua Novara.VCO S.p.A.).

QUALITA' DEI SERVIZI E DEI PROCESSI

L'esigenza di monitorare gli indicatori selezionati da ARERA con le delibere n.655/2016/R/IDR (RQSII) e n.917/2017/R/IDR (RQTI) ha indotto la società ad effettuare un'analisi sempre più puntuale degli *output* di processo e dei livelli di efficienza dei propri assetti operativi.

La raccolta dei dati sulla qualità tecnica, avviata da ARERA¹² nel 2020 sulla base dei valori dei due esercizi precedenti (2018 e 2019), ha sancito l'avvio della fase di individuazione dei gestori più efficienti, in favore dei quali riconoscere fattori premiali, e dei gestori meno efficienti, a carico dei quali imporre fattori di penalizzazione. L'erogazione del premio o l'applicazione della penalità saranno subordinati all'elaborazione di una graduatoria annuale da parte di ARERA.

L'andamento degli indicatori della qualità tecnica evidenzia nell'esercizio risultati altalenanti. L'obiettivo di miglioramento dell'M1 (perdite idriche), obiettivamente ambizioso, non è stato raggiunto, con perdite idriche pari al 43,2% rispetto ad un *target* del 40,2%. L'obiettivo relativo al macro-indicatore M2 (interruzione del servizio acquedotto) è stato raggiunto, con una durata media delle interruzioni pari a 0,18 ore (che consente alla società di posizionarsi in classe A). L'obiettivo (biennale) relativo al macro-indicatore M3 (qualità dell'acqua) è stato raggiunto. In particolare, l'M3a (incidenza delle ordinanze di non potabilità) è stato pari a 0,020%, inferiore al limite di periodo di 0,028%, mentre l'M3b (tasso campioni non conformi), comprendendo il livello di PH, è risultato pari a 16,38% (> 5,00%).

Relativamente agli altri macro-indicatori, l'M4 (adeguatezza della rete fognaria) è stato raggiunto, l'M5 (riduzione dei fanghi conferiti in discarica) non è stato raggiunto per sole 23 tonnellate (pari allo 0,4% dell'obiettivo), ed infine l'M6, relativo alla qualità delle acque depurate, è stato raggiunto.

I tempi di esecuzione degli interventi previsti dalla qualità contrattuale sono stati registrati dai sistemi gestionali aziendali e raccolti nel registro unico.

Il numero di indennizzi automatici riconosciuti ai clienti per il mancato rispetto della delibera 655/2015 è pari a 107 (erano 144 nel 2019).

¹² Ai sensi della deliberazione del 18 febbraio 2020, n.46/2020/R/IDR (vedi anche al paragrafo “Quadro normativo”).

Le verifiche ispettive, condotte nel corso del 2020, hanno consentito il mantenimento delle certificazioni in possesso dell'azienda, ossia a) certificazione relativa alla sicurezza alimentare UNI EN ISO 22000:2005, b) certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015, c) certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, d) certificazione per la sicurezza e la salute dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001:2007 nonché e) accreditamento del laboratorio secondo la norma ISO 17025.

I processi di captazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione di acqua potabile sono risultati regolari ed hanno consentito di garantire un prodotto in linea con gli *standard* previsti dalla normativa vigente. A tale proposito, la società, nel 2020, ha effettuato oltre 115 mila determinazioni analitiche¹³ e, di queste, 975 (pari allo 0,84% del totale) sono risultate non conformi, dato in lieve peggioramento rispetto alle risultanze del 2019 (in cui le non conformità erano state pari allo 0,54%). I fuori *standard* sono stati risolti, in media, nei 14 giorni successivi. Il numero di determinazioni analitiche effettuate nell'esercizio è quindi cresciuto del 15%, a conferma della volontà di monitorare in modo sempre più puntuale gli *output* di processo.

Per il secondo anno consecutivo, le emergenze idriche per far fronte alle criticità della stagione estiva risultano in diminuzione. Il numero di interventi per il rifornimento dei serbatoi mediante autobotti è diminuito, con conseguente riduzione dei costi dai 95 mila euro del 2019 agli 81 mila euro del presente esercizio. Le criticità hanno riguardato, in particolare, i Comuni dell'area Nord (Mergozzo, San Bernardino Verbanò e Bee). Nel Comune di Stresa, storicamente in difficoltà, gli importanti interventi strutturali effettuati nell'esercizio e il ridotto afflusso turistico hanno consentito di superare la stagione senza criticità.

Con riferimento ai processi di trattamento delle acque reflue, la società nel 2020 ha immesso nei corpi idrici recettori, con continuità e senza deroghe, acque depurate nel rispetto dei limiti di cui al D.Lgs.152/2006 e alla L.R. Piemonte 13/90. A tale proposito, sono state effettuate oltre 50 mila determinazioni analitiche¹⁴ sulle acque in uscita dagli impianti di depurazione.

¹³ Nel 2019 erano state 100 mila.

¹⁴ Nel 2019 erano state 45 mila.

Di queste, 371 sono risultate fuori *standard*, valore percentualmente pari allo 0,74% (erano pari allo 0,53% nel 2019). Le anomalie rilevate sono state mediamente risolte in 12 giorni. Anche per le acque reflue, il numero di determinazioni analitiche effettuate nell'esercizio è aumentato in misura significativa (+ 11%).

Per valutare il grado di soddisfazione dei propri clienti, la società ha intervistato 614 utenti. Su una scala di valori da 1 a 10, è emerso un livello di soddisfazione complessiva pari a 7,5 (era 8,2 nel 2019), un giudizio sulla qualità dell'acqua erogata pari a 6,8 (era 6,8 anche nel 2019) ed un punteggio sugli interventi effettuati dal nostro personale pari a 7,4 (era 7,9 nel 2019). Si registra, dunque, un peggioramento nel giudizio dei nostri clienti in merito alla qualità del servizio, così come percepita dagli intervistati.

Alla data del 31 dicembre 2020 la società aveva in funzione 2 sportelli (Novara e Verbania), aperti dal lunedì al venerdì¹⁵, e due *info point* (in provincia di Novara) con aperture settimanali più limitate. Nel corso dell'esercizio, 4.461 nuovi utenti si sono accreditati presso lo “sportello *on line*” (rispetto ai 4.108 del 2019), raggiungendo così un numero complessivo di circa 29 mila utenti accreditati. Questo canale consente di effettuare da casa le principali operazioni di *front office* (richiesta di allaccio, autolettura, consultazione delle bollette, pagamento con carta di credito, reclami). Hanno aderito al servizio “*bolletta@online*” 3.714 nuovi utenti (rispetto ai 3.422 del 2019), portando così a 22 mila il numero di utenti accreditati. La “*bolletta@online*” consente di ricevere gratuitamente la bolletta nella propria casella di posta elettronica, azzerando il rischio di mancato o ritardato recapito e riducendo lo spreco di carta e l'inquinamento prodotto dalle attività legate alla consegna fisica.

Nel corso dell'esercizio l'azienda ha fatturato il servizio idrico ai clienti nel rispetto dei termini previsti dalla delibera n. 655/2015.

L'ultima indagine *Ratios Databank*¹⁶, pubblicata da *Cerved Group S.p.A.* nel gennaio 2021, ha classificato la società al settimo posto, tra i gestori del

¹⁵ Vista la situazione pandemica, la società ha deciso di sospendere provvisoriamente le aperture del sabato mattina.

¹⁶ Sulla base dei dati di bilancio 2019.

servizio idrico, per durata media dei crediti commerciali (pari a 140 giorni), a conferma della tempestività del processo di emissione delle fatture e dell'efficacia dell'attività di recupero crediti nei confronti delle utenze morose.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli indicatori di finanziamento delle infrastrutture, come si vedrà nel seguito, confermano la corretta allocazione, in termini di durata, delle fonti di finanziamento rispetto agli impieghi.

L'attivo patrimoniale della società risulta in aumento rispetto al 2019, grazie soprattutto all'incremento delle immobilizzazioni (+17,8 milioni di euro, su cui ha influito, per 16,7 milioni di euro, la rivalutazione monetaria di cui all'art.110 del D.L. 104/2020) mentre l'attivo circolante risulta sostanzialmente in linea (44,2 milioni di euro rispetto ai 44,3 milioni di euro del 2019).

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha fatto fronte regolarmente a tutti gli impegni finanziari assunti. Con riferimento al contratto di finanziamento in *pool* di 36,5 milioni di euro, nel 2020 la società ha rimborsato un importo in *c/capitale* pari a 4,2 milioni di euro. Tale finanziamento, a tasso variabile (*euribor* a sei mesi più 200 punti base), è accompagnato da due contratti di *hedging* a copertura dell'oscillazione dei tassi sull'80% del capitale.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, il *cash flow* generato dalla gestione reddituale è stato pari a 17,8 milioni di euro (erano 11,8 milioni di euro nel 2019), mentre le attività d'investimento hanno assorbito liquidità per 13,2 milioni di euro (al netto dei disinvestimenti).

Il maggior livello di cassa generata dalla gestione reddituale è da imputare al ridotto assorbimento di liquidità da parte del capitale circolante netto (circa 1 milione di euro). In particolare, lo *stock* dei crediti verso clienti è aumentato di circa 1,2 milioni di euro, mentre lo *stock* dei debiti verso fornitori è aumentato di 0,4 milioni di euro. I rimborsi dei finanziamenti a medio lungo termine sono in linea con il precedente esercizio (5,5 milioni di euro nel 2020 rispetto ai 5,4 milioni di euro del 2019).

Il DSRA¹⁷, costituito ai sensi del contratto di finanziamento in *pool* a medio lungo termine, è invariato rispetto al precedente esercizio (1,5 milioni di euro). L'indebitamento complessivo verso le banche si è ridotto, come detto, di 5,5 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta (PFN) risulta negativa per 18,7 milioni di euro, in miglioramento di 4,5 milioni di euro rispetto ai 23,2 milioni di euro del 31 dicembre 2019.

Le disponibilità monetarie al 31 dicembre 2020 risultano pari a 13,4 milioni di euro (erano 14,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un onere netto di 554 mila euro, rispetto ai 214 mila euro del 2019. Sul peggioramento di tale gestione ha inciso il venir meno della penalità del 6% applicabile alle utenze morose, come disposto dall'Autorità d'Ambito a partire dal 2020.

Nel rendiconto finanziario e nell'allegato 1 della nota integrativa sono evidenziati i succitati valori.

La struttura finanziaria della società, che evidenzia le modalità di copertura patrimoniale del capitale investito, è la seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		
	2020	2019
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 141.976.296	€ 124.142.550
Immobilizzazioni immateriali	€ 10.478.266	€ 9.872.826
Immobilizzazioni materiali	€ 129.737.942	€ 112.517.842
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.760.088	€ 1.751.882
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 44.189.866	€ 44.330.683
Magazzino	€ 2.175.350	€ 2.095.989
Liquidità differite	€ 28.647.916	€ 27.950.744
Liquidità immediate	€ 13.366.600	€ 14.283.950
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 186.166.162	€ 168.473.233
<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
MEZZI PROPRI	€ 109.232.958	€ 87.837.005
Capitale sociale	€ 7.839.567	€ 7.839.567
Riserve	€ 101.393.391	€ 79.997.438
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 27.562.609	€ 34.288.772
PASSIVITA' CORRENTI	€ 44.071.172	€ 41.285.009
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 180.866.739	€ 163.410.786

¹⁷ *Debt Service Reserve Account*, vincolato sino all'integrale rimborso del finanziamento a medio lungo termine di 36,5 milioni di euro (previsto nel 2024).

Il capitale investito (CI) è dunque pari a 186 milioni di euro, in aumento rispetto ai 168 milioni di euro del 2019 a causa, come detto, dell'incremento dell'attivo fisso. Il capitale di finanziamento è pari a 181 milioni di euro, in aumento rispetto ai 163 milioni di euro del 2019 a causa dell'incremento dei mezzi propri, per effetto della costituzione della riserva di rivalutazione e della destinazione dell'utile d'esercizio 2019. Si segnala che, nella suesposta tabella, i risconti passivi relativi ai contributi ricevuti per realizzare investimenti (pari a 32,8 milioni di euro) sono stati scomputati dal valore delle opere.

Gli indicatori che evidenziano la struttura patrimoniale utilizzata per il finanziamento delle immobilizzazioni sono i seguenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2020	2019
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 32.743.338	-€ 36.305.545
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,77	0,71
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 5.180.729	-€ 2.016.773
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,96	0,98

Gli indici che evidenziano il livello di indebitamento finanziario e complessivo della società, in rapporto ai mezzi propri, sono i seguenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2020	2019
Quoziente indebitam. complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,66	0,86
Quoziente indebitam. finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,28	0,40

Gli indicatori che evidenziano la capacità dell'azienda di far fronte, nel breve periodo, agli impegni finanziari esistenti sono i seguenti:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2020	2019
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 118.694	€ 3.045.674
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,00	1,07
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 2.056.656	€ 949.685
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,95	1,02

Il quoziente di indebitamento finanziario risulta pari a 0,28, in riduzione rispetto al 2019 (in cui era pari a 0,40). La solidità finanziaria dell'azienda risulta in ulteriore miglioramento, visto che, al diminuire di questo indice, vi è

una maggiore incidenza dei mezzi propri rispetto ai mezzi di terzi come fonte di finanziamento degli investimenti.

Il margine secondario di struttura è negativo, a causa dell'importante rimborso di debiti finanziari effettuato nell'esercizio (5,5 milioni di euro), con conseguente riduzione delle passività consolidate, e dell'incremento dell'attivo fisso, di cui si è già fatto cenno a inizio paragrafo.

Gli indicatori di solvibilità evidenziano un margine di disponibilità positivo (attivo circolante superiore alle passività correnti), mentre il margine di tesoreria è in leggero peggioramento, a causa dell'incremento delle passività correnti.

La struttura finanziaria si conferma congrua rispetto ai fabbisogni sia di breve che di lungo termine.

I valori sopra esposti sono coerenti con il piano economico-finanziario, che vincola contrattualmente la società con le banche finanziatrici.

I parametri finanziari (DSCR¹⁸, RAR¹⁹ e rapporto PFN/Ebitda) al 31 dicembre 2020 rispettano i *covenant* previsti nel contratto di finanziamento a medio lungo termine.

Non si registrano casi di mancato rispetto dei *covenant* contrattuali (né finanziari né di altra natura).

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nell'esercizio, pari a 17,1 milioni di euro (erano 18,8 milioni di euro nel 2019), sono stati finanziati attraverso i flussi generati dall'attività gestionale, nonché, per 626 mila euro, da contributi pubblici²⁰ e, per 4,5 milioni di euro, dal FoNI²¹.

Gli stessi, in diminuzione del 9% rispetto al precedente esercizio a causa del blocco dei cantieri nella prima fase del *lockdown*, hanno riguardato le reti idriche (2,9 milioni di euro), le reti fognarie (3,2 milioni di euro), gli impianti di depurazione (2,4 milioni di euro), i serbatoi (1,0 milioni di euro), i gruppi

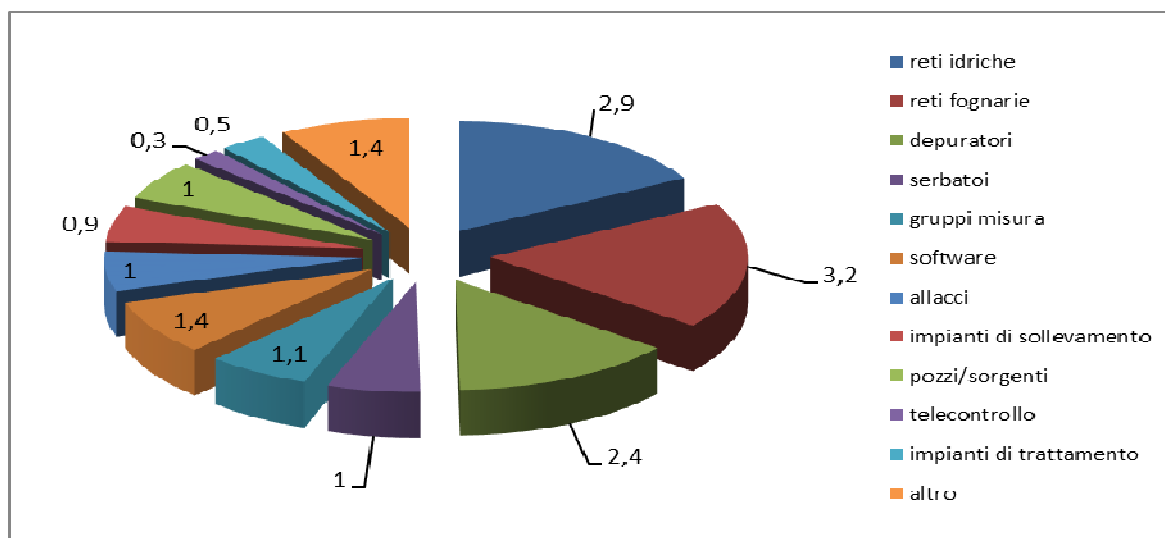
¹⁸ *Debt Service Cover Ratio*, che non può essere contrattualmente (art.19.17) inferiore a 1,05.

¹⁹ *Regulatory Asset Ratio*, che non può essere contrattualmente (art.19.17) inferiore a 1,15.

²⁰ Per un dettaglio dei contributi pubblici si veda a pag. 65 della nota integrativa.

²¹ Il FoNI riconosciuto nella tariffa 2020 è stato pari a euro 4.483.568.

di misura (1,1 milioni di euro), il *software* (1,4 milioni di euro), gli allacci (1,0 milioni di euro), le stazioni di sollevamento (0,9 milioni di euro), i pozzi e le sorgenti (1,0 milioni di euro), il telecontrollo (0,3 milioni di euro), gli impianti di trattamento (0,5 milioni di euro) e, per i restanti 1,4 milioni di euro, l'acquisto di beni e attrezzature (0,4 milioni di euro) e le migliorie sui fabbricati (1,0 milioni di euro).



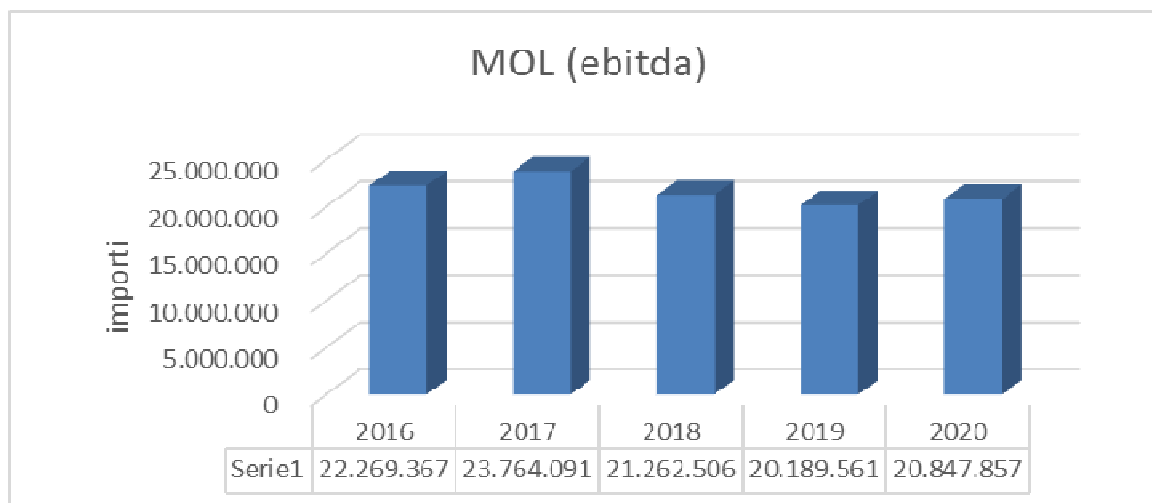
Gli investimenti *pro capite*, nei Comuni in cui l'azienda ha erogato l'intero servizio idrico, sono stati pari a circa 35,5 euro/abitante (39,1 euro/abitante nel 2019), mentre la media complessiva, considerando anche i comuni in cui abbiamo gestito solo una parte del servizio, è risultata pari a 34,9 euro/abitante (38,4 euro/abitante nel 2019).

Gli interventi per il potenziamento delle infrastrutture per il collettamento e il trattamento delle acque reflue, pari a 5,6 milioni di euro (5,8 milioni di euro nel 2019), anche nel presente esercizio sono stati una delle principali voci d'investimento, con un'incidenza pari al 33% delle risorse assorbite (rispetto al 31% del 2019). Tali investimenti sono prioritari perché impattano direttamente sull'ambiente in cui opera l'azienda.

SITUAZIONE ECONOMICA

Relativamente agli aspetti economici, la Vostra società nell'esercizio ha raggiunto gli obiettivi pianificati nel piano economico-finanziario e declinati nel *budget* dell'esercizio.

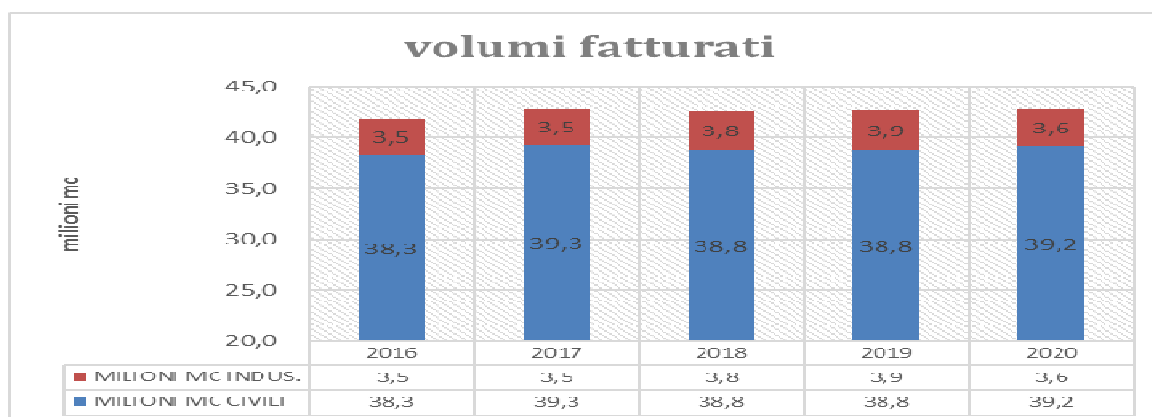
Come si può vedere dal seguente grafico, dopo un biennio in discesa (di pari passo con la riduzione delle tariffe), nel 2020 il MOL torna a crescere, con un incremento del 4% rispetto al precedente esercizio.



Il gettito tariffario realizzato nel 2020, al lordo del FoNI, è stato pari a 60,2 milioni di euro (rispetto ai 57,4 milioni del 2019), di cui 56,8 milioni di euro relativi alle utenze civili e 3,4 milioni di euro relativi alle utenze industriali.

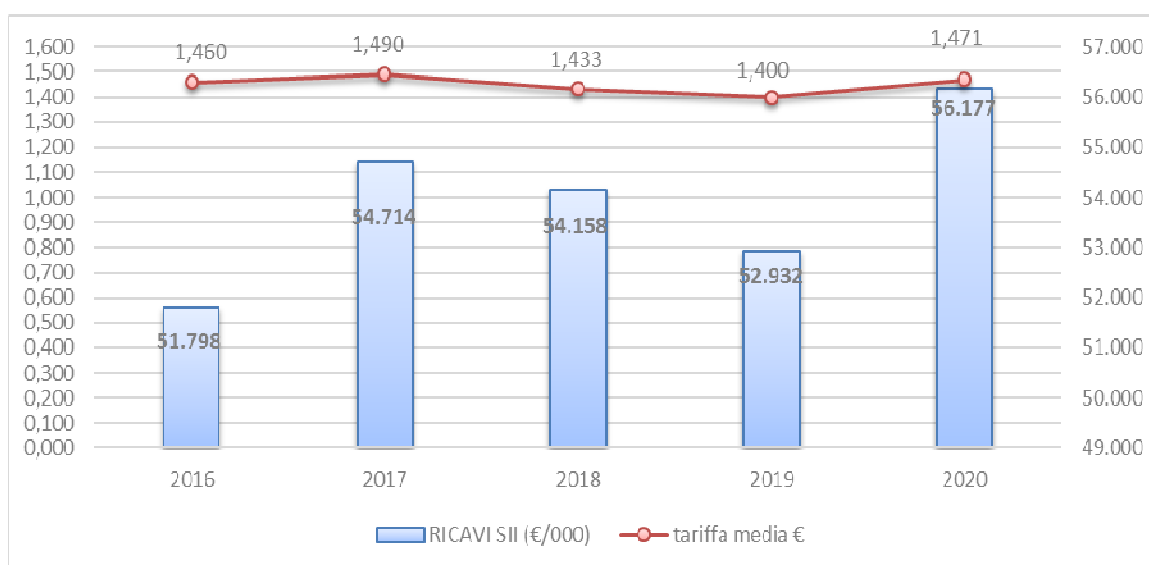
I metri cubi fatturati sono stati pari a 39,2 milioni, per le utenze civili (38,8 milioni di metri cubi nel 2019), e 3,6 milioni per le utenze industriali (3,9 milioni di metri cubi nel 2019). I volumi evidenziano, quindi, un incremento dello 0,2% rispetto al precedente esercizio.

Nel seguente grafico viene evidenziato l'andamento dei volumi civili e industriali fatturati nell'ultimo quinquennio.



I consumi delle utenze civili (39,2 milioni di metri cubi) si riferiscono alla sommatoria dei volumi a lettura relativi al servizio idrico integrato (37,3 milioni di metri cubi), dei volumi a *forfait* relativi al servizio idrico integrato (861 mila metri cubi) e dei volumi delle acque reflue relative a 1) utenze con pozzi privati (406 mila metri cubi), 2) gestioni salvaguardate (399 mila metri cubi) e 3) altri gestori di acquedotti (136 mila metri cubi).

La tariffa media delle utenze civili fruitrici dell'intero servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) è stata pari a 1,471 euro/mc (era 1,400 euro/mc nel 2019), con un incremento medio del 5,04%. Detto incremento è leggermente inferiore rispetto a quello nominale deliberato da ARERA con atto 477/2020/R/IDR del 17 novembre 2020 (incremento del θ pari al 5,18%). Nel seguente grafico è rappresentato il *trend*, nell'ultimo quinquennio, della tariffa media della società e dei relativi ricavi (limitatamente alle utenze che fruiscono del servizio idrico integrato, sia a consumo che a *forfait*).



Come si vede dal grafico, la tariffa media 2020 risale ad un valore prossimo al massimo del quinquennio, registrato nel 2017.

La tariffa media complessiva delle utenze civili²² è stata pari a 1,45 euro/mc (era 1,38 euro/mc nel 2019).

²² Ricomprendendo anche le utenze con il solo servizio di raccolta e/o trattamento delle acque reflue.

La tariffa media applicata alle utenze industriali per la raccolta ed il trattamento delle acque reflue è stata pari a 0,95 euro/mc (era 0,99 euro/mc nel 2019).

I ricavi per lo smaltimento dei percolati sono stati pari a 5,3 milioni di euro, con un incremento del 3,6% rispetto ai 5,1 milioni di euro del 2019.

Il valore della produzione è risultato pari a 68,7 milioni di euro (69,9 milioni di euro nel 2019), mentre il costo della produzione è stato pari a circa 60,7 milioni di euro (62,4 milioni di euro nel 2019).

La differenza tra valore e costi della produzione è stata pari a 8,0 milioni di euro, corrispondente all'11,7% del valore della produzione, con un incremento di 558 mila euro rispetto al precedente esercizio (era 7,5 milioni di euro nel 2019, corrispondente al 10,7% del valore della produzione).

Tra i costi della produzione si segnalano, rispetto al 2019, una riduzione di 500 mila euro dei costi per manutenzioni, una riduzione di 31 mila euro per le attività di smaltimento, un incremento di 170 mila euro per le forniture energetiche ed un decremento di 1,2 milioni di euro per le rate dei mutui che vengono rimborsati ai Comuni soci.

Complessivamente, i costi operativi esterni hanno registrato una riduzione del 4,6% mentre quelli interni (personale) risultano in aumento del 2,8%.

Nel conto economico sono state valorizzate anche le ulteriori obbligazioni previste dalla convenzione di affidamento, che ricomprendono, tra l'altro, i corrispettivi in favore dell'Autorità d'Ambito, per un importo pari a 281 mila euro (erano 278 mila euro nel 2019) ed i contributi in favore delle Comunità Montane, per un importo pari a circa 1,7 milioni di euro (erano 1,8 milioni di euro nel 2019).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a 13,7 milioni di euro, rispetto ai 14,7 milioni di euro del 2019.

Il conto economico, riclassificato per evidenziare i margini conseguiti nell'esercizio, è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	2020		2019	
	<i>Euro</i>	<i>%</i>	<i>Euro</i>	<i>%</i>
Ricavi delle vendite	62.764.266		63.061.287	
Produzione interna	3.930.493		4.137.273	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	66.694.759	100,00%	67.198.560	100,00%
Costi esterni operativi	(31.875.158)	-47,79%	(33.420.028)	-50,11%
Valore aggiunto	34.819.601	52,21%	33.778.532	50,65%
Costi del personale	(13.971.744)	-20,95%	(13.588.971)	-20,37%
MARGINE OPERATIVO LORDO	20.847.857	31,26%	20.189.561	30,27%
Ammortamenti e accantonamenti	(13.996.010)	-20,99%	(14.761.256)	-22,13%
RISULTATO OPERATIVO	6.851.847	10,27%	5.428.305	8,14%
Risultato area accessoria	1.165.842	1,75%	2.031.224	3,05%
Risultato area finanziaria (al netto oneri finanziari)	330.820	0,50%	854.853	1,28%
EBIT INTEGRALE	8.348.509	12,52%	8.314.382	12,47%
Oneri finanziari	(877.348)	-1,32%	(1.068.868)	-1,60%
RISULTATO LORDO	7.471.161	11,20%	7.245.514	10,86%
Imposte sul reddito	(2.171.738)	-3,26%	(2.183.067)	-3,27%
RISULTATO NETTO	5.299.423	7,95%	5.062.447	7,59%

Il MOL è dunque pari al 31,3% del valore della produzione operativa (rispetto al 30,3% del 2019).

Gli indici di redditività (ROI, ROE e ROS) della società sono i seguenti:

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2020	2019
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	4,63%	5,45%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	6,52%	7,80%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	4,73%	4,22%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	10,92%	8,61%

Il ROE netto, pari al 4,63%, è inferiore rispetto al 5,45% del 2019 mentre il ROI aumenta dal 4,22% al 4,73%.

L'andamento degli indici di redditività mostra un andamento altalenante, con il ROE in diminuzione (a causa dell'incremento dei mezzi propri) e ROI e ROS in crescita (grazie all'incremento del risultato operativo).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti in essere con parti correlate, l'azienda, al 31 dicembre 2020, visto il numero e l'entità delle partecipazioni detenute dai Comuni soci, non risultava assoggettata al controllo di un singolo ente.

Le operazioni con parti correlate, per le quali la società ha adottato apposito regolamento sin dal 2010, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nel dettaglio, i rapporti in essere con i Comuni detentori delle partecipazioni più significative (ossia con una partecipazione superiore al 2,5% del capitale sociale), considerati parti correlate secondo il succitato regolamento, sono i seguenti:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Comune di Arona	108.633	244.162	41.107	38.778
Comune di Borgomanero	31	516.194	18.493	152.859
Comune di Novara	161.445	169.548	500.612	28.903
Comune di Omegna	4.467	558.197	11.697	320.246
totale	274.576	1.488.101	571.909	540.786

L'importo significativo dei costi è collegato al rimborso delle rate dei mutui accesi dai Comuni (antecedentemente alla costituzione della società) e finalizzati alla realizzazione delle opere di investimento nel settore idrico mentre i debiti accolgono sia le rate dei mutui non ancora liquidate che i debiti finanziari verso soci. I ricavi si riferiscono principalmente all'erogazione del servizio idrico a tali Comuni.

FATTORI DI RISCHIO

Si ritiene che il modello di *governance* adottato dalla società, basato sul sistema tradizionale Consiglio d'Amministrazione – Collegio Sindacale e sull'affidamento della revisione legale dei conti ad una società di revisione, risulti ad oggi congruo rispetto al contesto dimensionale, settoriale e territoriale in cui la stessa opera. Nel settembre 2020, in ossequio alle determinazioni assunte dall'assemblea degli azionisti in data 25 novembre 2019, la società ha perfezionato l'assunzione del direttore generale, al quale sono state attribuite le più importanti deleghe operative, ivi incluse quelle in campo ambientale e quelle nel settore della prevenzione e protezione dei lavoratori. Tale passaggio ha consentito di realizzare una più netta separazione tra dimensione politica e dimensione manageriale nella gestione dell'azienda.

La composizione del Consiglio d'Amministrazione rispetta le disposizioni di legge in tema di "quote rosa"²³ e di requisiti soggettivi previsti dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con particolare riferimento al divieto di nomina dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni controllanti²⁴.

La società dispone sia dell'Organismo di Vigilanza che dell'*internal audit* (il cui responsabile ha l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza): gli stessi, operando a diretto supporto del Consiglio d'Amministrazione, hanno il ruolo di monitorare sistematicamente le procedure e le aree di rischio aziendali. L'Organismo di Vigilanza, composto da professionisti esterni, verifica in particolare il rispetto e la corretta attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) mediante *audit* periodici. Il MOGC è stato aggiornato nel corso del 2020. Nella relazione annuale, trasmessa alla società in data 29 gennaio 2021, l'Organismo di Vigilanza non ha rilevato fatti censurabili o violazioni del MOGC né atti o condotte relativi alla violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs.231/2001.

La società ha aggiornato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (L.190/2012) e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità (D.Lgs.33/2013) e li ha pubblicati sul proprio sito *internet*. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha illustrato al Consiglio d'Amministrazione il piano aggiornato e l'esito delle verifiche condotte nel corso del 2020 nell'adunanza dell'11 febbraio 2021.

Con riferimento ai rischi di credito, nonostante il peggioramento della congiuntura dovuto all'emergenza pandemica, il 2020 ha confermato un livello di morosità dei clienti compatibile con i piani pluriennali. L'*unpaid ratio* a 24 mesi risulta pari allo 0,85%, rispetto allo 0,91% del 2019. Nel corso dell'esercizio, l'ufficio recupero crediti ha provveduto alla chiusura di 455 utenze per morosità (erano state 512 nel 2019). Di queste, all'esito del pagamento dei debiti cumulati, ne sono state riattivate 158 (155 nel 2019). In

²³ D.P.R. 251 del 30.11.2012.

²⁴ L'attuale consiglio d'amministrazione è composto da 4 membri, di cui due di genere maschile e due di genere femminile. Nessuno di loro è un dipendente delle pubbliche amministrazioni controllanti.

ossequio alle procedure introdotte dalla deliberazione ARERA 311/2019/R/IDR per la regolazione della morosità (REMSI), la società nell'esercizio ha posato 115 limitatori di flusso a utenze morose. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato tenendo conto dell'anzianità dei crediti e del presumibile valore di realizzo degli stessi. La svalutazione dei crediti iscritti in bilancio è passata dai 48 mila euro del 2019 ai 321 mila euro del 2020. L'entità dei rischi collegati alle perdite su crediti è nella norma.

Riguardo al rischio di liquidità, riteniamo che lo stesso sia contenuto, come confermano gli indicatori di solvibilità a pag.13.

In merito ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, si segnala che, nel 2020, la società non ha acceso nuovi finanziamenti. L'esposizione finanziaria nei confronti del sistema creditizio, prevalentemente a tasso variabile, non ha subito modifiche rispetto al precedente esercizio. Il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse sul finanziamento in *pool* risulta mitigato da due operazioni di *hedging (fix payer swap)* che coprono complessivamente l'80% del capitale di riferimento. Relativamente agli altri contratti di finanziamento a tasso variabile, acquisiti a seguito dell'incorporazione delle società patrimoniali, gli stessi sono di entità marginale rispetto all'indebitamento complessivo. Appaiono, quindi, poco significativi rispetto alle dinamiche economico-finanziarie della società. Di questi, quelli derivanti dalla scissione dell'Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti S.p.A., risultano assistiti da contratti di *hedging (fix payer swap)*. Si rimanda alla nota integrativa per un approfondimento su questo tema.

I tassi in essere sono in linea con i valori medi di mercato e risultano compatibili con i flussi economico-finanziari aziendali. Gli oneri finanziari manifestano un'incidenza sostanzialmente in linea con il precedente esercizio: il tasso medio d'interesse nel 2020 è stato pari al 2,8%, rispetto al 2,9% del 2019.

Non si evidenziano rischi connessi all'andamento del costo dei materiali di consumo (tubi, raccordi, etc.), con prezzi di mercato stabili. Relativamente alla fornitura di energia elettrica²⁵, il costo risulta in crescita del 2%, a causa

²⁵ I consumi di energia sono scesi dai 52,3 milioni di kw del 2019 ai 52,0 milioni di kw del 2020.

dell'incremento dei prezzi (0,167 euro/kwh rispetto a 0,163 euro/kwh del 2019, con un incremento del 2,5%). Sono solo parzialmente rientrate le difficoltà nello smaltimento dei fanghi di depurazione, con costi in discesa dello 0,8%, dopo un biennio 2018-2019 in cui l'incremento era stato, rispettivamente, del 50% e del 28%. Come anticipato nel paragrafo "eventi significativi dell'esercizio", i gestori del servizio idrico, coordinati dalla Regione Piemonte, stanno valutando la possibilità di realizzare alcuni impianti di trattamento per una soluzione condivisa del problema.

Nel mese di marzo 2020, un ex dirigente²⁶ ha citato in giudizio la società, avanti il Tribunale del lavoro di Novara, impugnando il proprio licenziamento e reclamando le indennità previste in caso di interruzione ingiustificata del rapporto di lavoro. La società si è costituita in giudizio, opponendo la fondatezza del licenziamento per giusta causa, con memoria difensiva del 29 settembre 2020. L'udienza per la discussione della causa è stata rinviata a data da destinarsi.

Non è ancora stata fissata l'udienza relativa al ricorso in Cassazione dell'INPS contro la sentenza n.460/2019 della Corte d'Appello di Torino. Quest'ultima aveva accolto il gravame presentato da Acqua Novara.VCO S.p.A. e riformato la sentenza di primo grado, emessa dal Tribunale di Novara nel 2018, con conseguente condanna di un ex dipendente (attualmente in pensione) alla restituzione dei contributi previdenziali versati dalla nostra società per un premio di risultato relativo al 2004.

RISORSE UMANE

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2020 era pari a 270 unità (rispetto ai 261 del 31 dicembre 2019). Il *turnover* del personale dipendente nell'esercizio viene evidenziato nella seguente tabella:

²⁶ Si tratta del dirigente coinvolto nelle attività giudiziarie della Procura della Repubblica di Milano in merito ai presunti reati di corruzione e turbativa d'asta.

Turnover	<i>1/1</i>	<i>Assunzioni/Ingressi per fusione</i>	<i>Dimissioni, pensionamenti e cessazioni</i>	<i>Passaggi di categoria</i>	<i>31/12</i>
Contratto a t. indeterminato					
Dirigenti	3	0	0	0	3
Quadri	18	1	1	1	19
Impiegati	127	10	1	-1	135
Operai	110	2	2	2	112
Contratto a t. determinato					
Dirigenti	0	1	0	0	1
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	1	0	1	0	0
Operai	2	0	0	-2	0
Totali	261	14	5	0	270

La distribuzione del personale tra uomini e donne ed in base al titolo di studio conseguito da ciascun dipendente è la seguente:

Composizione	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totali</i>
Uomini (n°)	4	12	80	103	199
Donne (n°)	0	8	62	1	71
Età media in anni	56	52	45	48	
Anzianità lavorativa in anni	9	19	15	15	
Contratto a tempo indeterminato	3	20	134	112	269
Contratto a tempo determinato	1	0	0	0	1
Titolo di studio: laurea	4	9	27	0	40
Titolo di studio: diploma	0	11	108	31	150
Titolo di studio: licenzia media	0	0	6	74	80

Le retribuzioni lorde medie su base annua (sulla base degli elementi contrattuali) sono le seguenti:

Modalità retributive (migliaia/€)	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>
Retribuz. media lorda contratti a tempo indet.	141	60	38	33
Retribuz. media lorda contratti a tempo deter.	143	0	0	0
Retribuz. media lorda altro (<i>part time</i>)	0	36	23	17

Le ore destinate alla formazione del personale dipendente, nel corso del 2020, sono state le seguenti:

Formazione	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totali</i>
Ore di formazione dipendenti	74	585	3.035	1.293	4.987

Le ore dedicate alla formazione del personale nel 2019 erano state 3.971.

AMBIENTE E SICUREZZA

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati casi di infortuni gravi sul lavoro o di azioni legali intentate dal personale a causa di malattie professionali o di *mobbing*.

Vi sono stati quattro infortuni non gravi che, rispetto al totale di ore lavorate (420.893), determina un indice infortunistico²⁷ pari a 9,50, in miglioramento rispetto a quello del 2019 (pari a 16,80).

I giorni di assenza del personale sono così classificati:

Salute e Sicurezza	Malattia in giorni	Infortunio in giorni	Maternità in giorni	Altro in giorni	Totali in giorni
Contratti a tempo indeterminato	2.498	72	216	967	3.753
Contratti a tempo determinato	3	0	7	0	10
Contratti <i>part time</i>	298	0	3	54	355
Totali	2.799	72	226	1.021	4.118

Le assenze totali, pari a 4.118 giorni, risultano in riduzione del 5,5% rispetto a quelle del 2019 (pari a 4.358 giorni). I giorni medi di assenza per dipendente²⁸ sono in miglioramento (15,5 giorni *pro capite* nel 2020 contro 16,5 giorni *pro capite* nel 2019). Complessivamente, il personale ha lavorato 4.301 ore in più rispetto al 2019, grazie ai minori giorni di assenza e al maggior numero medio di dipendenti.

L'impegno a tutela della sicurezza dei lavoratori trova conferma nel superamento dell'*audit* di mantenimento della certificazione OHSAS 18001:2007 nel mese di settembre.

Nell'esercizio non si sono registrati casi di danni provocati all'ambiente per cui l'azienda sia stata dichiarata colpevole.

L'azienda ha pagato 4 sanzioni amministrative legate a tematiche ambientali (nel 2019 erano state pari a zero). Si tratta, in particolare del superamento di

²⁷ Indice infortunistico = (n° infortuni/ore lavorate) x 1.000.000.

²⁸ Numero giorni totali assenza/(n. dipendenti inizio anno + n. dipendenti fine anno)/2)

limiti agli scarichi di tre depuratori²⁹, prontamente risolti, e di un errore formale nella tenuta del registro rifiuti al depuratore di Novara.

La percentuale di investimenti destinati allo smaltimento e al trattamento delle acque reflue (complessivamente pari, come già evidenziato, al 33% del totale) supera quella delle altre fasi del servizio.

Le 38 cassette dell'acqua installate nei Comuni gestiti hanno erogato nell'esercizio 2.041 metri cubi di acqua potabile (-5,3% rispetto ai 2.155 metri cubi del 2019), con un risparmio di 1,36 milioni di bottiglie (da 1,5 litri), corrispondenti a 54 tonnellate di PET³⁰.

La minore produzione di PET ha consentito di ridurre la quantità di anidride carbonica immessa nell'ambiente per circa 3.755 chilogrammi³¹.

QUADRO NORMATIVO

In data 18 febbraio 2020, con deliberazione 46/2020/R/IDR, ARERA ha avviato il procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica. In base all'andamento degli indicatori della qualità tecnica, i gestori potranno ricevere premi o penalità. Questi ultimi verranno quantificati, a partire dall'annualità 2020, sulla base delle *performance* realizzate dai gestori in ciascuno dei due anni precedenti.

In data 12 marzo 2020, con deliberazione 59/2020/R/IDR, ARERA, alla luce dell'emergenza da covid-19, ha differito dal 16 marzo al 15 maggio i termini per comunicare i dati della qualità contrattuale e dal 17 aprile al 19 giugno i termini per la raccolta dati della qualità tecnica (relativi alle annualità 2018 e 2019). Con la stessa delibera, ARERA ha sancito che il mancato rispetto degli *standard* della qualità contrattuale e commerciale connesso all'emergenza epidemiologica è da considerare causa di forza maggiore e, come tale, da escludere dall'obbligo di indennizzo automatico.

²⁹ Il superamento è relativo agli escherichia coli per il depuratore di Fara N., al rame per il depuratore di Dormelletto e allo zinco per il depuratore di Novara.

³⁰ Considerando circa 40 grammi di PET per ciascuna bottiglia.

³¹ Emissioni di CO2 derivanti dalla produzione di PET (kg): quantità di PET (in kg) x 0,069 (fonte: nota metodologica al Report di sostenibilità 2017 Utilitalia)

In data 17 novembre 2020 ARERA, con deliberazione 477/2020/R/IDR, ha approvato le tariffe del periodo 2020-2023 proposte dall’Autorità d’Ambito n.1 VCO e pianura novarese. Il presente bilancio d’esercizio è stato, quindi, predisposto sulla base di tariffe del servizio idrico formalmente approvate.

Nel rispetto degli schemi predisposti dall’*Authority*, la società, nel mese di settembre 2020, ha trasmesso i conti annuali separati (*unbundling* contabile) riferiti all’esercizio 2019.

Detti conti sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione.

Ancora in tema di separazione contabile, a partire dal bilancio d’esercizio 2020, la direttiva MEF³² 9 settembre 2019 ha introdotto l’obbligo, in capo alle società a partecipazione pubblica *ex art.15, c.2, del d.Lgs.175/2016*, di separazione contabile tra attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e attività in regime di economia di mercato. Poiché la nostra azienda ricade in tale fattispecie, si è reso necessario integrare il presente bilancio con gli allegati richiesti.

Il D.L. 104 del 14 agosto 2020 (“decreto agosto”) ha introdotto la possibilità di operare la rivalutazione dei beni d’impresa a costi ridotti. A fronte del versamento di un’imposta sostitutiva del 3%, le aziende hanno la facoltà di dedurre fiscalmente gli ammortamenti dei saldi rivalutati, beneficiando di un risparmio d’imposta pari, nel nostro caso, al 28,2% (IRES e IRAP). L’azienda ha deciso di esercitare tale opzione, affidando ad una società specializzata³³ l’incarico di predisporre una perizia per individuare il valore corrente dei principali impianti di depurazione. Le risultanze di tale lavoro sono state recepite nelle voci “terreni e fabbricati” e “impianti e macchinari” dello stato patrimoniale e dettagliate in nota integrativa. A fronte della suddetta rivalutazione, la società ha costituito apposita riserva in sospensione d’imposta.

La L. 178 del 30 dicembre 2020 (“legge di bilancio”) ha introdotto la possibilità di effettuare il riallineamento del valore fiscale dell’avviamento a quello civilistico. Detta opzione, da formalizzare in sede dichiarazione dei

³² Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, direzione VIII.

³³ *Duff & Phelps Real Estate Advisory Group S.p.A.* di Agrate Brianza (MB).

redditi (relativa al bilancio 2020), prevede il versamento di un'imposta sostitutiva del 3% (in tre rate) e consente di dedurre fiscalmente gli ammortamenti relativi all'avviamento. I maggiori valori riconosciuti ai fini fiscali vengono accantonati in un'apposita riserva in sospensione d'imposta, che la società ha costituito sin dal presente bilancio.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, come verrà meglio chiarito in nota integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art.2428 del Codice Civile, Vi comunichiamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La società possiede n.79.149 azioni proprie, in parte acquistate dalle Province (Novara e VCO) e dai Comuni (25.841 euro) ed in parte a seguito di un aumento gratuito di capitale (53.308 euro).

La società non dispone di sedi secondarie.

Novara, 30 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Emanuele Terzoli

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.

- Sede Legale in Novara Via Triggiani n° 9 - Capitale sociale 7.839.567 € i.v. –

Iscritta al Registro Imprese di Novara e numero di codice fiscale 0207800037

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHUSO

AL 31 DICEMBRE 2020

All assemblea degli Azionisti,

Signori Azionisti, premesso che nella Vostra società è stata attribuita al Collegio Sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., nominata dall'assemblea in data del 06/05/2019, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto dei quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalla direzione aziendale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto all'attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

in tema di vigilanza e funzionamento sull'assetto organizzativo, rispetto al bilancio 2019, sono state inserite nuove figure a livello apicale. In particolare si è introdotta la figura del responsabile degli appalti nella persona del dott. Angelo Acampora e del direttore generale nella persona dell'ing. Ezio Nini; tale processo di implementazione del sistema organizzativo è "on

going" in quanto la società sta ulteriormente implementando le procedure interne.

Il processo iniziato con l'inserimento del Direttore Generale è stato voluto dai soci al fine di separare la conduzione dell'impresa dal punto di vista operativo rispetto alla funzione di indirizzo, lasciando la conduzione ai tecnici mentre la funzione di indirizzo strategico è affidata al Consiglio di Amministrazione che è di espressione politica. In tal senso si era già espressa l'assemblea degli azionisti, in data 25 novembre 2019, approvando le nuove regole di governance;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con parti correlate;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza abbiamo incontrato anche la società di revisione al fine di acquisire ulteriori informazioni e confrontandoci sulle principali tematiche.

Per quanto sopra evidenziato il Collegio sindacale ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

L'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, i seguenti documenti approvati in data 30.03.2021:

- Progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa
- Relazione sulla gestione

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo;
- quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104, attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342 e risultante dalla stima dei periti incaricati;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di avviamento riferito al disavanzo di fusione emerso in occasione delle operazioni di fusione per incorporazione delle Società Operative Territoriali e delle Società patrimoniali;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c.4 e 5, e dell'art. 2423bis, c.2 del codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 5.299.423.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31.12.2020, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo di amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio.

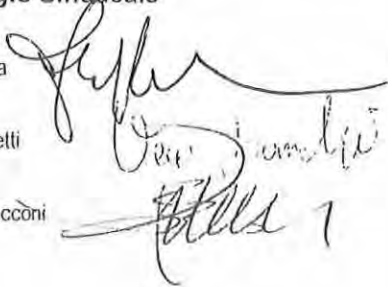
Novara, 15.04.2021

Il Collegio Sindacale

Filippo Sala

Vera Bassetti

Fabrizio Zucconi

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Filippo Sala, the second for Vera Bassetti, and the third for Fabrizio Zucconi. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of their respective names.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Agli Azionisti della
Acqua Novara.VCO S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acqua Novara.VCO S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.326.230.000 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03048660166 - R.E.A. Torino n. 172/039 | Partita IVA IT 03049760166

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti alla rete globale e le entità esse correlate. DTTL, ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile; inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In

presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10


Gli Amministratori della Acqua Novara.VCO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acqua Novara.VCO S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 15 aprile 2021